

Provincia di Lecce

***RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA***

2010 / 2012

PROVINCIA DI LECCE

GIUNTA PROVINCIALE

Presidente

Antonio M. GABELLONE

Avvocatura – Comunicazione Istituzionale – Ambiente – Controllo Ambientale – Rifiuti – Polizia Provinciale

ASSESSORI

Simona MANCA	Vice Presidente	Cultura – Musei – Biblioteche – Mediateca Provinciale
Silvano MACCULI	<i>Assessore</i>	Servizi Finanziari - Controlli Interni – Programmazione Economica – Sistemi Informatici e Innovazioni Tecnologica – Società Partecipate – Politiche U.E.
Pasquale GAETANI	<i>Assessore</i>	Gestione e Valorizzazione Patrimonio
Marcella RUCCO	<i>Assessore</i>	Pubblica Istruzione – Politiche Educative – Rapporti con l'Università
Pierluigi PANDO	<i>Assessore</i>	Rapporti Istituzionali – Affari Generali – Organizzazione del Personale
Filomena D'ANTINI SOLERO	<i>Assessore</i>	Politiche Sociali – Pari Opportunità
Francesco PACELLA	<i>Assessore</i>	Turismo e Marketing Territoriale – Agricoltura e Risorse del Mare
Ernesto TOMA	<i>Assessore</i>	Formazione Professionale – Politiche del Lavoro (Centri per l'impiego – URP – Supporto tecnico amm.vo ufficio speciale temporaneo in materia di sicurezza e e salute sul lavoro)
Massimo Pompilio COMO	<i>Assessore</i>	Gare, Appalti ed Espropri, Strade Edilizia Scolastica e Impiantistica Sportiva - Sport
Giovanni STEFANO	<i>Assessore</i>	Gestione Territoriale – Politiche dell'Energia (Risparmio energetico, Fonti rinnovabili, Controlli impianti, Agenzia dell'Energia, ESCO) – Protezione Civile
Bruno CICCARESE	<i>Assessore</i>	Trasporti e Mobilità – Politiche Giovanili
Salvatore PERRONE	<i>Assessore</i>	Attività Produttive – Attività Venatoria

PROVINCIA DI LECCE

CONSIGLIO PROVINCIALE

Presidente

Giorgio A. PRIMICERI

CONSIGLIERI PROVINCIALI

BLASI
BRUNI
CAIRO
CAPONE
CAPONE
CAPUTO
CIARDO
CIMINO
COPPOLA
DEL VINO
DI MATTINA
DURANTE
FRASCA
GIANFREDA
GUIDO
MARRA
MARRA
MARTI

Sergio
Francesco
Paolo
Loredana
Raffaele
Gabriele U.M.
Biagio
Francesco
Gianfranco
Antonio
Salvatore Marcello
Cosimo
Cosimo
Aurelio A.
Pasquale G.
Giovanni
Roberto
Roberto

MARTINI
MERENDA
MICCOLI
MINUTELLO
NISI
POLIMENO
PENDINELLI
POLI BORTONE
POTI'
PRIMICERI
QUINTANA
RAMPINO
RENNA
ROSATO
SICILIANO
STABILE
TRAMACERE
TUNDO

Severo
Carlo G.
Cosimo
Stefano
Livio
Salvatore
Mario
Adriana
Vittorio
Giorgio A.
Sandro
Alfonso R.
Antonio E.
Antonio
Giovanni
Renato
Luigi
Giovanni

INDICE**SEZIONE 1
CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE,
DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE**

1.1 – POPOLAZIONE	2
1.2 – TERRITORIO	4
1.3 – SERVIZI	5
1.4 – ECONOMIA INSEDIATA	18

**SEZIONE 2
ANALISI DELLE RISORSE**

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO	22
2.1.1 - Quadro Riassuntivo	22
2.2 - ANALISI DELLE RISORSE	24
2.2.1 - Entrate tributarie	24
2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti	28
2.2.3 - Proventi extratributari	32
2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale	35
2.2.5 - Accensione di prestiti	38
2.2.6 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa	41

**SEZIONE 3
PROGRAMMI E PROGETTI**

3.1 - CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE	46
3.2 - OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE	50
3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma	69
3.4 - PROGRAMMA N° 1 – SERVIZI GENERALI	71
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA	72

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA	73
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 – Avvocatura.	76
3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	76
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 – Rapporti istituzionali: Presidente, Giunta, Consiglio.	77
3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	77
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 – Rapporti istituzionali: Segreteria generale.	78
3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	78
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 – Comunicazione istituzionale.	79
3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	79
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 5 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 – Ufficio relazioni con il pubblico.	80
3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	80
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 6 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 – Organizzazione e Personale.	81
3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	81
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 7 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 – Controlli interni, Programmazione Economica e Società Partecipate.	82
3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	83
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 8 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 – Sistemi Informatici ed Innovazione Tecnologica.	84
3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	84
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 9 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 – Servizi Finanziari.	85
3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	85
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 10 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 – Affari Generali	86
3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	86
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 11 DI CUI AL PROGRAMMA N° 1. – Gestione e valorizzazione del patrimonio adibito a sedi provinciali	87
3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	87
3.4 - PROGRAMMA N° 2 – FAVORIRE LO SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO PROVINCIALE	88
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA	89
3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA	90
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 2 –Attività Produttive e Sviluppo Locale.	92
3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	92
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA N° 2 – Politiche UE.	93
3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	93
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3 DI CUI AL PROGRAMMA N° 2 – Agricoltura e risorse del mare.	94
3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	95

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4 DI CUI AL PROGRAMMA N° 2 – Turismo e marketing territoriale	96
3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	97
3.4 - PROGRAMMA N° 3 – ASSETTO DEL TERRITORIO, POLITICHE AMBIENTALI ED ENERGETICHE	98
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA	99
3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA	100
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 3 – Risorse Ambientali.	102
3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	102
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA N°3 – Rifiuti, scarichi ed emissioni.	103
3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	104
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3 DI CUI AL PROGRAMMA N°3 – Polizia Provinciale.	105
3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	105
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4 DI CUI AL PROGRAMMA N° 3 – Gestione territoriale.	106
3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	107
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 5 DI CUI AL PROGRAMMA N° 3 – Energia.	108
3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	108
3.4 - PROGRAMMA N° 4 – VIABILITA', TRASPORTI, EDILIZIA SCOLASTICA ED IMPIANTISTICA SPORTIVA.	109
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA	110
3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA	111
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N°4 – Trasporti e Mobilità.	113
3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	114
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA N°4 – Strade.	115
3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	116
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3 DI CUI AL PROGRAMMA N°4 – Gare, Appalti ed espropri.	117
3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	117
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4 DI CUI AL PROGRAMMA N°4 – Edilizia Scolastica ed Impiantistica Sportiva.	118
3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	118
3.4 - PROGRAMMA N° 5 – POLITICHE CULTURALI	119
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA	120
3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA	121
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N°5 – Gestione e valorizzazione del patrimonio.	123
3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	123
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA N°5 – Attività culturali.	124
3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	124
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3 DI CUI AL PROGRAMMA N°5 – Sistemi museali.	125

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	125
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4 DI CUI AL PROGRAMMA N°5 – Biblioteche provinciali e Mediateca.	126
3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	126
3.4 - PROGRAMMA N° 6 – POLITICHE EDUCATIVE, GIOVANILI E DINAMICHE PER IL LAVORO, FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	127
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA	128
3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA	129
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 6 – Politiche Educative e Rapporti con l'Università	131
3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	132
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA N° 6– Politiche Sociali.	133
3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	134
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3 DI CUI AL PROGRAMMA N°6 – Pari Opportunità.	135
3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	135
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4 DI CUI AL PROGRAMMA N°6 – Politiche Giovanili.	136
3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	136
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 5 DI CUI AL PROGRAMMA N°6 – Formazione Professionale.	137
3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	138
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 6 DI CUI AL PROGRAMMA N°6 – Politiche del Lavoro.	139
3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	139
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 7 DI CUI AL PROGRAMMA N°6 – Sport.	140
3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	140
3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO	141

SEZIONE 3/BIS

ANALISI DEGLI IMPIEGHI DELLE RISORSE CON RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI ED AI SERVIZI TOTALE GENERALE DELLE FUNZIONI

TOTALE GENERALE DELLE FUNZIONI	144
TREND STORICO DELLA SPESA PER FUNZIONE NEL PERIODO 2008–2012	146
INCIDENZA PERCENTUALE DELLA SPESA COMPLESSIVA DI CIASCUNA FUNZIONE NEL PERIODO 2008–2012	147
<i>FUNZIONE 1</i> - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	148
<i>FUNZIONE 2</i> - FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	150
<i>FUNZIONE 3</i> - FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	152
<i>FUNZIONE 4</i> - FUNZIONI NEL SETTORE TURISTICO, SPORTIVO E RICREATIVO	154
<i>FUNZIONE 5</i> - FUNZIONE NEL CAMPO DEI TRASPORTI	156

VIII

<i>FUNZIONE 6</i> - FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO	158
<i>FUNZIONE 7</i> - FUNZIONI NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE	160
<i>FUNZIONE 8</i> - FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	162
<i>FUNZIONE 9</i> - FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	164

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)	168
4.2 - CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI	205

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2008	208
---	-----

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

6.1 - VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE	214
---	-----

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE.**

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2001		787.825	
1.1.2 - Popolazione residente al 31/12/2008		812.658	
di cui: maschi		387.976	
femmine		424.682	
Popolazione straniera residente al 31/12/2008		13.911	
di cui: maschi		6.364	
femmine		7.547	
<i>(Fonte: ISTAT)</i>			
Iscritti nelle scuole statali della Provincia di Lecce - A.S. 2009-10			
Scuola dell'Infanzia		17.673	
Scuola Primaria		37.709	
Scuola Secondaria di I grado		24.136	
Scuola Secondaria di II grado		44.160	
<i>Fonte: Ministero Pubblica Istruzione</i>			
1.1.4 - Livello di istruzione della popolazione residente:			
Censimento della popolazione 2001	Maschi	Femmine	Totale
Laureati	22.859	24.254	47.113
Diplomati	82.523	86.105	168.628
Con licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	116.387	100.754	217.141
Con licenza di scuola elementare	81.710	102.496	184.206
Alfabeti privi di titolo di studio	41.202	62.104	103.306
Analfabeti	7.505	15.706	23.211
Totale popolazione residente di 6 anni e più	352.186	391.419	743.605
<i>Fonte: ISTAT</i>			

Popolazione di 15 anni ed oltre per condizione (dati in migliaia) - Media 2008			
	Maschi	Femmine	Totale
Forze di Lavoro	183	107	290
<i>di cui:</i>			
Occupati	161	86	247
Persone in cerca di occupazione	22	22	44
Non Forze di Lavoro	144	259	404
TOTALE popolazione di 15 anni ed oltre	328	367	695
<i>Fonte: ISTAT</i>			
1.1.5 - Condizione socio-economica:			
Prodotto interno lordo procapite – Anno 2007			€ 15.681,20
<i>Fonte: Istituto Tagliacarne</i>			

1.2 – TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km²		2.759,40
Altitudine s.l.m.		
	minima	0
	massima	201
Geologia: Terreno calcareo, manifestazioni del carsismo		
Rilievi montagnosi o collinari: Serre Salentine		
Corsi d'acqua: --		
1.2.2 - Lunghezza totale delle strade Km.		
Statali Km. 217	Provinciali Km. 2.232,173	Comunali Km.
Vicinali Km.	Autostrade Km.	Comunali km.
1.2.3 - Strumenti di programmazione socio-economica:		
1.2.4 - Strumenti di pianificazione territoriale: Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è stato definitivamente approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 75 del 24/10/2008 ed è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 15 gennaio 2009. Pertanto, ai sensi e dell'art. 7 comma 14 della Legge Regione Puglia n. 20/2001, lo stesso PTCP è efficace dal 16 gennaio 2009.		
Classificazione di sismicità: La Delibera di Giunta Regionale n. 153 del 2 marzo 2004 che, in attuazione dell'O.P.C.M. 3274/03, individua le zone sismiche nel territorio regionale e classifica tutti i comuni della Provincia come appartenenti alla zona sismica n. 4. La provincia di Lecce, ai sensi del D.lgs 112/98, ha predisposto ed approvato il Programma di previsione e prevenzione di protezione civile ed il Piano di Emergenza. Tali strumenti sono aggiornati con cadenza biennale; allo stato è in fase di definizione il secondo aggiornamento.		

1.3 – SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1		
Qualifica funzionale	Previsti in pianta organica N°.	In servizio numero
DIR	23	19
D3	59	51
D1	172	138
C	267	220
B3	128	118
B1	94	85
A	15	11
Totale	758	642

1.3.1.2 - Totale personale al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo n°. 642
fuori ruolo n°. 1

1.3.1.3 - AREA PROFESSIONALE				1.3.1.4 - AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
Qualifica funzionale	Qualifica prof.le	N°. PREV. P.O.	N°. in servizio	Qualifica funzionale	Qualifica prof.le	N°. PREV. P.O.	N°. in servizio
DIR		9	9	DIR		13	9
D3		20	19	D3		34	28
D1		70	56	D1		88	68
C		45	19	C		180	163
B3		27	27	B3		100	90
B1		56	52	B1		38	33
A		3	3	A		12	8

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
Qualifica funzionale	Qualifica prof.le	N°. PREV. P.O.	N°. in servizio	Qualifica funzionale	Qualifica prof.le	N°. PREV. P.O.	N°. in servizio
DIR		1		DIR			
D3		3	2	D3			
D1		9	9	D1		1	1
C		31	28	C		1	
B3				B3		1	1
B1				B1			
A				A			

1.3.1.7 - AREA INFORMATICA			
Qualifica funzionale	Qualifica prof.le	N°. PREV. P.O.	N°. in servizio
DIR		1	1
D3		2	2
D1		4	4
C		10	10
B3			
B1			
A			

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
1.3.2.1 Strutture scolastiche al 31.12.2008	125	119	119	119
1.3.2.2 Scuole secondarie d'istruzione tecnica n° 19*	Posti n° 12297	Posti n° 11912	Posti n° 11912	Posti n° 11912
1.3.2.3 Scuole secondarie d'istruzione scientifica, classica e magistrale n° 29*	Posti n° 19018	Posti n° 18816	Posti n° 18816	Posti n° 18816
1.3.2.4 Scuole secondarie d'istruzione professionale n° 15*	Posti n° 8986	Posti n° 8986	Posti n° 8986	Posti n° 8986
1.3.2.5 Scuole secondarie d'istruzione artistica n° 5*	Posti n° 2038	Posti n° 1999	Posti n° 1999	Posti n° 1999
1.3.2.5 Mezzi operativi	n°	n°	n°	n°
1.3.2.6 Veicoli				
di proprietà	n° 73	n° 73	n° 73	n° 73
a noleggio	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
1.3.2.7 Centro elaborazione dati	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
1.3.2.8 Personal computer	n° 600	n° 600	n° 600	n° 600
1.3.2.9 Altre strutture <ul style="list-style-type: none"> ➤ Accademia di Belle Arti ➤ Conservatorio Musicale di Stato ➤ Palestra di Lecce 				

* Per posti si intende il numero di alunni iscritti all'anno scolastico 2008/09 (dato desunto dagli organici di fatto trasmessi dalle scuole). La rete scolastica provinciale prevede vari indirizzi di studio (tecnico, scientifico, classico, socio psico pedagogico, professionale, artistico, ecc...) facenti capo a n°54 istituti di istruzione secondaria superiore (alcuni istituti sono caratterizzati dalla compresenza di diverse tipologie di indirizzi di studio; ad esempio l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "S. Trinchese" di Martano ha indirizzo tecnico, scientifico, professionale e classico).

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
1.3.3.1 CONSORZI	n° 9	n° 9	n° 8	n° 8
1.3.3.2 AZIENDE	n° --	n° --	n° --	n° --
1.3.3.3 ISTITUZIONI	n° 3	n° 3	n° 1	n° 1
1.3.3.4 SOCIETA' DI CAPITALI	n° 9	n° 9	n° 8	n° 8
1.3.3.5 CONCESSIONI	n° --	n° --	n° --	n° --

1.3.3.1.1 Denominazione Consorzio/i:

- 1) Consorzio per la tutela, valorizzazione e promozione dell'artigianato figulo Salentino.
- 2) Consorzio per il Teatro Pubblico Pugliese.
- 3) Consorzio Universitario Interprovinciale Salentino (CUIS).
- 4) Consorzio per lo Sviluppo Industriale e dei Servizi Reali alle Imprese (S.I.S.R.I.).
- 5) Consorzio "Agenzia dell'energia" in liquidazione.
- 6) Consorzio Area Marina Protetta di Porto Cesareo.
- 7) Consorzio per l'attivazione di un contratto di programma per l'ammodernamento della ricettività del sistema turistico Salentino.
- 8) SER.S.SUD Consorzio per i servizi reali alle istituzioni scolastiche.
- 9) Osservatorio dell'inquinamento dell'atmosfera e dello spazio circumterrestre

1.3.3.1.2 Comuni associati:

- 1) Provincia di Lecce, CCIAA di Lecce, Comune di Cutrofiano, Comune di Ruffano, ed imprese.
- 2) Provincia di Lecce, Provincia di Bari, Provincia di Foggia, Provincia di Taranto, Provincia di Brindisi, Comune di Andria, Comune di Aradeo, Comune di Bari, Comune di Barletta, Comune di Bisceglie, Comune di Bitonto, Comune di Brindisi, Comune di Canosa di Puglia, Comune di Casarano, Comune di Castellaneta, Comune di Ceglie Messapica, Comune di Cerignola, Comune di Costernino, Comune di Conversano, Comune di Fasano, Comune di Foggia, Comune di Francavilla Fontana, Comune di Gallipoli, Comune di Gioia del Colle, Comune di Grottaglie, Comune di Latiano, Comune di Lecce, Comune di Locorotondo, Comune di Lucera, Comune di Maglie, Comune di Manduria, Comune di Manfredonia, Comune di Martina Franca, Comune di Massafra, Comune di Mesagne, Comune di Mola di Bari, Comune di Monopoli, Comune di Nardò, Comune di Novoli, Comune di Orta Nuova, Comune di Ostuni, Comune di Otranto, Comune di Poggiardo, Comune di Polignano, Comune di Putignano, Comune di San Nicandro Garganico, Comune di Sannicandro di Bari, Comune di San Severo, Comune di Spinazzola, Comune di

Taranto, Comune di Taviano, Comune di Torremaggiore, Comune di Torre Santa Susanna, Comune di Trani, Comune di Tricase, Comune di Trinitapoli, Comune di Vico del Gargano.

- 3) Comune di: Acquarica del Capo, Alessano, Alezio, Alliste, Andrano, Aradeo, Arnesano, Botrugno, Brindisi, Calimera, Campi Salentina, Cannole, Casarano, Castrì di Lecce, Castrignano dei Greci, Cavallino, Corsano, Cursi, Cutrofiano, Diso, Gagliano del Capo, Galatina, Galatone, Gallipoli, Guagnano, Lecce, Lequile, Leverano, Maglie, Martano, Martignano, Matino, Melendugno, Melissano, Mesagne, Monteroni di Lecce, Morciano di Leuca, Neviano, Novoli, Otranto, Palmariggi, Parabita, Poggiardo, Porto Cesareo, Presicce, Racale, Ruffano, San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce, San Pietro in Lama, Salve, San Pancrazio, Specchia, Spongano, Squinzano, Sternatia, Surano, Surbo, Taviano, Trepuzzi, Tricase, Ugento, Veglie, Vernole, Zollino, Provincia di Taranto.
- 4) Provincia di Lecce, CCIAA Lecce, Comune di Lecce, Galatina, Galatone, Gallipoli, Maglie, Melpignano, Miggiano, Nardò, Soleto, Specchia, Surbo, Tricase.
- 5) Provincia di Lecce (85%) – Università degli Studi di Lecce (10%) – Italgest di Melissano (5%).
- 6) Provincia di Lecce, Comune di Nardò, Comune di Porto Cesareo.
- 7) La Provincia pur non partecipando al Consorzio è presente nel Consiglio Direttivo dello stesso. Partecipano circa 90 imprenditori del settore.
- 8) Fondazione “Rico Semeraro”, “Agorà del Dott. Fabrizio Salvatore & C. s.a.s.”, Associazione o rete di scuole della Provincia di Lecce “KTEMA”, Italia Lavoro S.p.A.
- 9) Provincia di Lecce e Comune di Campi Salentina.

1.3.3.2.1 Denominazione Azienda:

1.3.3.2.2 Enti Associati:

1.3.3.3.1 Denominazione Istituzione:

- Istituzione Concertistica Orchestrale è stata trasformata in Fondazione ICO “Tito Schipa” di Lecce.
- Agenzia Assistenza Tecnica Enti Locali
- Istituto di Culture Mediterranee

1.3.3.3.2 Ente associato:

- Provincia di Lecce, Comune di Lecce
- Provincia di Lecce
- Provincia di Lecce

1.3.3.4.1 Denominazione S.p.A.:

- 1) Società Trasporti Pugliesi di Terra d'Otranto (S.T.P.) S.p.A..
- 2) Alba Service S.p.A..
- 3) Società "Fiera di Galatina e del Salento S.p.A."
- 4) Mercaflor S.R.L. in liquidazione
- 5) PASTIS – CNRSM S.C.P.A. in liquidazione
- 6) Porto di Otranto SPA in liquidazione
- 7) Salento Energia s.r.l. in liquidazione
- 8) Società Terme di Santa Cesarea S.p.A.
- 9) Distretto Tecnologico High Tech Società Consortile a r.l.

1.3.3.4.2 Enti associati:

- 1) Provincia di Lecce, Regione Puglia, Comune di Lecce, Comune di Leverano, Comune di Monteroni di Lecce, Comune di Parabita, Comune di San Cesario di Lecce, Comune di Arnesano, Comune di Ortelle, Comune di Surbo, Comune di Gallipoli, Comune di Nardò
- 2) Provincia di Lecce.
- 3) Provincia di Lecce, Comune di Galatina, CCIAA di Lecce, Banca Popolare Pugliese, ed altri soggetti privati.
- 4) Provincia di Lecce, Comune di Taviano, Racale, Melissano, Alliste, SISRI, Banca Popolare Pugliese, Cooperativa Mediflor, Floricoltori privati.
- 5) Università degli Studi di Lecce, CNR, Banca 121 SpA, Prototipo Holding B.V., Cisi Puglia SpA, IBM Italia SpA, E.N.E.A., FILANTO SpA, Selfin SpA, F.N. Nuove Tecnologie e Servizi Avanzati, C.I.S.E., Tecnologie Innovative srl, Centro sviluppo Materiali SpA, Università degli Studi di Bari, Finpuglia SpA, Politecnico di Bari, Enichem SpA, Formit, Edimultimediale srl, Agemina SpA, Eurolab SpA, Optel InP, Amministrazione Provinciale di Brindisi, Comune di Mesagne, FinPuglia & Università degli Studi di Lecce, FinPuglia & Università degli Studi di Roma II, I.R.C.EL. srl, Bianchi srl, InterNova srl, Co.I.Met., I.E.S. srl, Salver srl, Tecnologie per il Futuro srl, Collegio Notarile di Brindisi, Tecnobiomateriali SpA., Amministrazione Provinciale di Lecce.
- 6) Provincia di Lecce, Comune di Giurdignano, Comune di Maglie, A.P.T. Lecce, CCIAA di Lecce, S.I.S.R.I., Comune di Cavallino, AXA s.r.l., Banca Popolare Pugliese, IGECO s.p.a.
- 7) Provincia di Lecce.
- 8) Provincia di Lecce, Regione Puglia, Comune di Santa Cesarea Terme, Comune di Minervino di Lecce.
- 9) Università del Salento, Provincia di Lecce, Confindustria di Lecce, C.N.R., Engineering s.p.a., Avio s.p.a., STMICROELECTRONICS s.r.l., Pardo S.p.A., Fiamm S.p.A., Selex S.p.A., Alenia S.p.A.

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto:

- 1) Area archeologica di Alezio in località "Raggi" (sospeso in attesa di riconvocazione dei soggetti attuatori).
- 2) Valorizzazione del Parco Archeologico-ambientale di Roca (sospeso in attesa di riconvocazione dei soggetti attuatori).
- 3) Accordo di Programma per il coordinamento degli interventi in materia di prevenzione del disagio e promozione del successo formativo.
- 4) Protocollo d'intesa con il CONI per la promozione e lo sviluppo dell'attività sportiva sul territorio.

Altri soggetti partecipanti:

- 1) ---
- 2) ---
- 3) Provveditorato agli Studi di Lecce, Comune di Casarano, AUSL LE2, I.I.S.S. "F. Bottazzi" di Casarano, I.I.S.S. "A. Meucci" di Casarano, L.S. "Vanini" di Casarano, Istituto Comprensivo 2° polo di Casarano.
- 4) Provincia di Lecce e CONI.

Impegni di mezzi finanziari:

- 1)
- 2)
- 3) variabile in funzione delle iniziative
- 4) variabile in funzione delle iniziative

Durata dell'accordo:

- 1) ---
- 2) ---
- 3) Tuttora in corso, rinnovabile tacitamente di anno in anno.
- 4) Tuttora in corso

L'accordo 1) è :

- in corso di definizione
 sospeso

L'accordo 2) è :

- in corso di definizione
 sospeso

L'accordo 3) è :

- Triennale
 già operativo (approvazione con Del. G.P. n. 700 del 16 ottobre 2001)

L'accordo 4) è :

- Triennale
 già operativo (approvazione con Del. C.P. n.57 del 03/08/04 e Del. G.P. n.88 dell'11/03/05)

1.3.4.2 PATTO TERRITORIALE

Oggetto:

- 1) Patto territoriale per il Settore Manifatturiero.
- 2) Patto territoriale per l'Agricoltura ed il Turismo Rurale.

Altri soggetti partecipanti:

- 1) Comune di Lecce, Comune di Acquarica del Capo, Alessano, Alliste, Arnesano, Campi Salentina, Casarano, Castrignano dei Greci, Cavallino, Collepasso, Copertino, Corigliano d'Otranto, Corsi, Gagliano del Capo, Galatina, Galatone, Lecce, Leverano, Maglie, Matino, Melissano, Melpignano, Miggiano, Nardò, Parabita, Poggiardo, Porto Cesareo, Presicce, Racale, Ruffano, San Cassiano, San Cesario, Scorrano, Seclì, Sogliano, Specchia, Surano, Surbo, Taurisano, Tiggiano, Tricase, Tuglie, Ugento, Zollino, Assindustria, CNA, API, USPAS, Confartigianato, Lega delle Cooperative, CGIL, CISL, UIL, UGL, CISAL, CCIAA di Lecce, SISRI della Provincia di Lecce, Università degli Studi di Lecce, Agenzia per l'Impiego della Puglia, Imprese beneficiarie.
- 2) Regione Puglia, Università degli Studi di Lecce, ANCI Regionale, CCIAA di Lecce, Consorzio SISRI di Lecce, ASSINDUSTRIA di Lecce, API di Lecce, Confartigianato di Lecce, Coldiretti, Unione Provinciale Agricoltori, Confederazione Italiana Agricoltori, Lega Cooperativa, Confcooperative, Consorzio Bonifica Arneo, GAL S.. Maria di Leuca, GAL Valle della Cupa, GAL Terra d'Arneo, Isola Salento (GAL Martano).

Impegni di mezzi finanziari:

- 1) € 51.645.689,91 a carico del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione economica
- 2) € 48.546.948,51 a carico del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica;

Durata del Patto Territoriale:

1) 4 anni

L'accordo 1) è :

- in corso di definizione
 già operativo (sottoscritto il 22.10.97)

L'accordo 2) è :

- in corso di definizione
 già operativo (sottoscritto il protocollo d'intesa in data 15.4.99. Con delibera CIPE del 21/12/2000 è stato approvato il finanziamento (Decreto Ministeriale di approvazione n. 2469 del 12.04.2001). In data 12.06.2001 è stato sottoscritto il documento definitivo del Patto Territoriale

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.2 Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi:**

- 1) L.R. n° 34/85.
- 2) L.R. n° 24/90 – L. 185/92.
- 3) L.R. n° 11/99.
- 4) L.R. n°15/02 – L.R. n° 32/06 – Delibera Giunta Regionale n° 1575/08
- 5) L.R. n.°17/00 – L.R. n° 17/07
- 6) L.R.n° 29/95 – D.Lgs. 99/92
- 7) L.R. n° 11/01 – L.R. n° 17/07
- 8) L.R. n° 17/07 – D.Lgs. 59/05
- 9) L.R. n° 31/95 - L.R. n° 17/00 - L.R. n° 24/83 – D.Lgs. 152/06

- **Funzioni o servizi:**

- 1) Riguardanti l'Albo Regionale degli operatori agrituristici.
- 2) Riguardanti il risarcimento dei danni causati da avversità atmosferiche.
- 3) Classificazione delle strutture ricettive.
- 4) Formazione Professionale.
- 5) Di carattere amministrativo relative alle autorizzazione in materia di smaltimento dei rifiuti
- 6) Di carattere amministrativo relative all'utilizzo in agricoltura dei fanghi provenienti da impianti di depurazione
- 7) Di carattere amministrativo relative alla Valutazione di Impatto Ambientale ed alla Valutazione di Incidenza
- 8) Di carattere amministrativo relative al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale
- 9) Di carattere amministrativo relative al rilevamento, disciplina, controllo e rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue urbane ed industriali di interesse prov.le
- 10) Di carattere amministrativo relative alle emissioni in atmosfera

- **Trasferimenti di mezzi finanziari:**

- 1) NO
- 2) SI
- 3) NO
- 4) SI
- 5) Trasferimento una-tantum di cui alla L.R. n° 17/07 avvenuta nel corso del 2007
- 6) NO
- 7) Trasferimento una-tantum di cui alla L.R. n° 17/07 avvenuta nel corso del 2007
- 8) Trasferimento una-tantum di cui alla L.R. n° 17/07 avvenuta nel corso del 2007
- 9) NO
- 10) Trasferimento una-tantum di cui alla L.R. n° 17/07 avvenuta nel corso del 2007

- **Unità di personale trasferito:**

- 1) Nessuno
- 2) Nessuno
- 3) Nessuno
- 4) Nessuno
- 5) Nessuno
- 6) Nessuno
- 7) Nessuno
- 8) Nessuno
- 9) Nessuno
- 10) Nessuno

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Per l'esercizio delle funzioni in materia di risarcimento dei danni causati da avversità atmosferiche (di cui alla L. R. n° 24/90) e le funzioni in materia di Formazione Professionale (L.R. n°15/2002 – L.R. n° 32/2006 – Delibera Giunta Regionale n° 1575/2008), i trasferimenti di risorse sono adeguati. Infine, circa l'esercizio delle funzioni relative alla classificazione delle strutture ricettive (di cui alla L. R. n° 11/99) e delle funzioni in materia di Albo Regionale degli operatori agrituristici (di cui alla L. R. n° 34/85) la mancanza di risorse attribuite impone l'utilizzo di fondi propri e del personale interno.

Circa l'esercizio di funzioni in materia di autorizzazioni di smaltimento e recupero rifiuti (L.R. n° 17/00 - L.R. n° 17/07), all'utilizzo in agricoltura dei fanghi provenienti da impianti di depurazione (L.R. n° 29/95 – D.Lgs. 99/92), alla Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza (L.R. n° 11/01 – L.R. 17/07), al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (L.R. n° 17/07 – D.Lgs. n° 59/05), alle emissioni in atmosfera (L.R. n° 7/99 – L.R. n° 3/02 – L.R. n° 17/00 – L.R. 17/07), dopo una prima fase di utilizzo del trasferimento una-tantum di cui alla L.R. n° 17/07, essendo ormai in fase di esaurimento i fondi trasferiti una-tantum con L.R. 17/07, si deve fare fronte con fondi propri e del personale interno.

Infine, circa l'esercizio delle funzioni al rilevamento, disciplina, controllo e rilascio autorizzazione scariche acque reflue urbane ed industriali di interesse prov.le (L.R. n° 31/95 –L.R. n° 17/00 – L.R. n° 24/83 –D.Lgs. 152/06) la mancanza di risorse attribuite impone l'utilizzo di fondi propri e del personale interno.

1.4 – ECONOMIA INSEDIATA

IMPRESE PER SEZIONE ATTIVITÀ ECONOMICA		
<i>Sezione attività economia</i>	Imprese Registrate	Imprese Attive
Agricoltura e Pesca	10.693	10.573
Industria e Servizi	55.529	51.733
<i>di cui:</i>		
Estrazioni di minerali	74	68
Attività manifatturiere	7.721	6.783
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e area condizionata	22	22
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	128	121
Costruzioni	10.271	9.566
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; Riparazione di auto, moto e beni personali	22.001	20.738
Trasporti, magazzinaggio	1.149	1.075
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	4.348	4.135
Servizi di informazione e comunicazione	859	778
Attività finanziarie e assicurative	1.219	1.155
Attività immobiliari	791	713
Attività professionale, scientifiche e tecniche	1.317	1.189
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.210	1.128
Istruzione	286	271
Sanità e servizi sociali	391	349
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e di divertimento	757	703
Altre attività di servizi	2.985	2.939
<i>Imprese non classificate</i>	5.896	271
TOTALE GENERALE	72.118	62.577
<i>Fonte: INFOCAMERE, Settembre 2009</i>		

AZIENDE AGRICOLE E RELATIVA SUPERFICIE	
INDICATORI	V.A.
Aziende	78.672
Superficie totale – SAT - (<i>ettari</i>)	163.438,31
Superficie agricola utilizzata – SAU - (<i>ettari</i>)	152.284,20
<i>Fonte: ISTAT – 5° Censimento Generale dell'Agricoltura, 2000</i>	

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2009 (previsione iniziale)	Previsione del bilancio annuale 2010	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	2	2	3	4	5	6	
• Tributarie	58.264.142,84	60.174.671,92	60.743.107,00	58.482.927,00	59.482.927,00	59.482.927,00	0,960
• Contributi e trasferimenti correnti	51.331.076,51	40.001.810,15	41.980.989,00	42.352.647,00	39.832.603,00	39.387.626,00	1,010
• Extratributarie	7.957.759,74	9.736.325,11	6.548.797,00	5.678.089,00	5.736.382,00	5.321.308,00	0,870
TOTALE ENTRATE CORRENTI	117.552.979,09	109.912.807,18	109.272.893,00	106.513.663,00	105.051.912,00	104.191.861,00	0,970
• Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti							
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	117.552.979,09	109.912.807,18	109.272.893,00	106.513.663,00	105.051.912,00	104.191.861,00	0,970

(continua)

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2009 (previsione iniziale)	Previsione del bilancio annuale 2010	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	2	2	3	4	5	6	
• Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	70.530.918,57	10.908.636,25	8.750.272,00	24.414.148,00	5.371.986,00	4.032.546,00	2,790
• Accensione mutui passivi	18.755.062,28	11.499.998,86		10.508.024,00	13.950.000,00	40.300.000,00	
• Altre accensioni prestiti			26.960.000,00				
• Avanzo di amministrazione applicato per : - fondo ammortamento - finanz.to investimenti							
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	89.285.980,85	22.480.635,11	35.710.272,00	34.922.172,00	19.321.986,00	44.332.546,00	0,980
• Riscossione di crediti	1.740.981,88	3.772.633,36		350.000,00			
• Anticipazioni di cassa							
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	1.740.981,88	3.772.633,36					
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	208.579.941,82	136.094.075,65	144.983.165,00	141.785.835,00	124.373.898,00	148.524.407,00	1,060

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2009 (previsione iniziale)	Previsione del bilancio annuale 2010	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	2	2	3	4	5	6	
Imposte	58.264.142,84	60.174.350,71	60.741.107,00	58.481.927,00	59.481.927,00	59.481.927,00	0,960
Tasse		321,21	2.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,500
Tributi speciali ed altre entrate proprie							
TOTALE	58.264.142,84	60.174.671,92	60.743.107,00	58.482.927,00	59.482.927,00	59.482.927,00	0,960

2.2.1.2 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Imposta R.C.A.: la base imponibile è costituita dai premi assicurativi per RCA; il gettito è stato quantificato per l'anno 2010 in €23.300.000,00 (in linea con l'accertato anno 2009), mentre per gli anni 2011-2012 il gettito è stato quantificato in €23.800.000,00, prevedendo una leggera ripresa dopo la contrazione di tale entrata verificatesi negli ultimi anni.

Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente: si applica la stessa base imponibile della TARSU di competenza dei comuni; il gettito previsto è pari a € 3.100.000 per l'anno 2010 (pari all'accertato 2009), mentre è pari a €3.200.000,00 per gli anni 2011 e 2012.

Imposta Provinciale sul consumo dell'energia elettrica: l'imponibile di tale imposta è costituito dal consumo di energia elettrica il cui gettito è stimato in € 8.500.000,00 per l'anno 2010 e in € 8.700.000,00 per gli anni 2011 e 2012. Tali importi risultano notevolmente ridimensionati rispetto alle previsioni iniziali 2009, a causa di errati versamenti effettuati nel 2008 da parte di enti gestori l'energia elettrica successivamente rideterminati.

Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT): l'imposta si applica sulle formalità di iscrizione, trascrizione ed annotazione dei veicoli richieste al Pubblico Registro Automobilistico (PRA); il gettito previsto è stimato per l'anno 2010 in € 13.200.000,00 ed in € 13.400.000,00 per gli anni 2011-2012.

Tassa per partecipazione a concorsi: proventi che provengono dal pagamento della tassa per partecipazione a concorsi. Le entrate previste per gli anni 2010, 2011 e 2012 ammontano a € 1.000,00 per ogni anno.

2.2.1.3 - - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente: l'aliquota é stata confermata al 5% della tariffa per unità di superficie stabilita dai Comuni della Provincia, ai fini della Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (é stata applicata l'aliquota massima consentita dalla normativa vigente).

Imposta Provinciale sul consumo dell'energia elettrica: è stata confermata l'aliquota di € 0,011362 (€ 22) per Kwh di consumo di energia elettrica.

Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT): la misura delle tariffe dell'imposta è stata stabilita con Decreto del Ministero delle Finanze del 27.11.98, n.435; per l'anno 2010 è stata confermata l'aliquota del 20%.

2.2.1.4 - - Indicazione del nome, del cognome e della posizione di responsabili dei singoli tributi.

Imposta R.C.A.: Sig. Pantaleo ISCERI, Responsabile del Servizio Risorse Finanziarie;

Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente: Sig. Dario CORSINI, Responsabile del Servizio Ambiente e Polizia Provinciale;

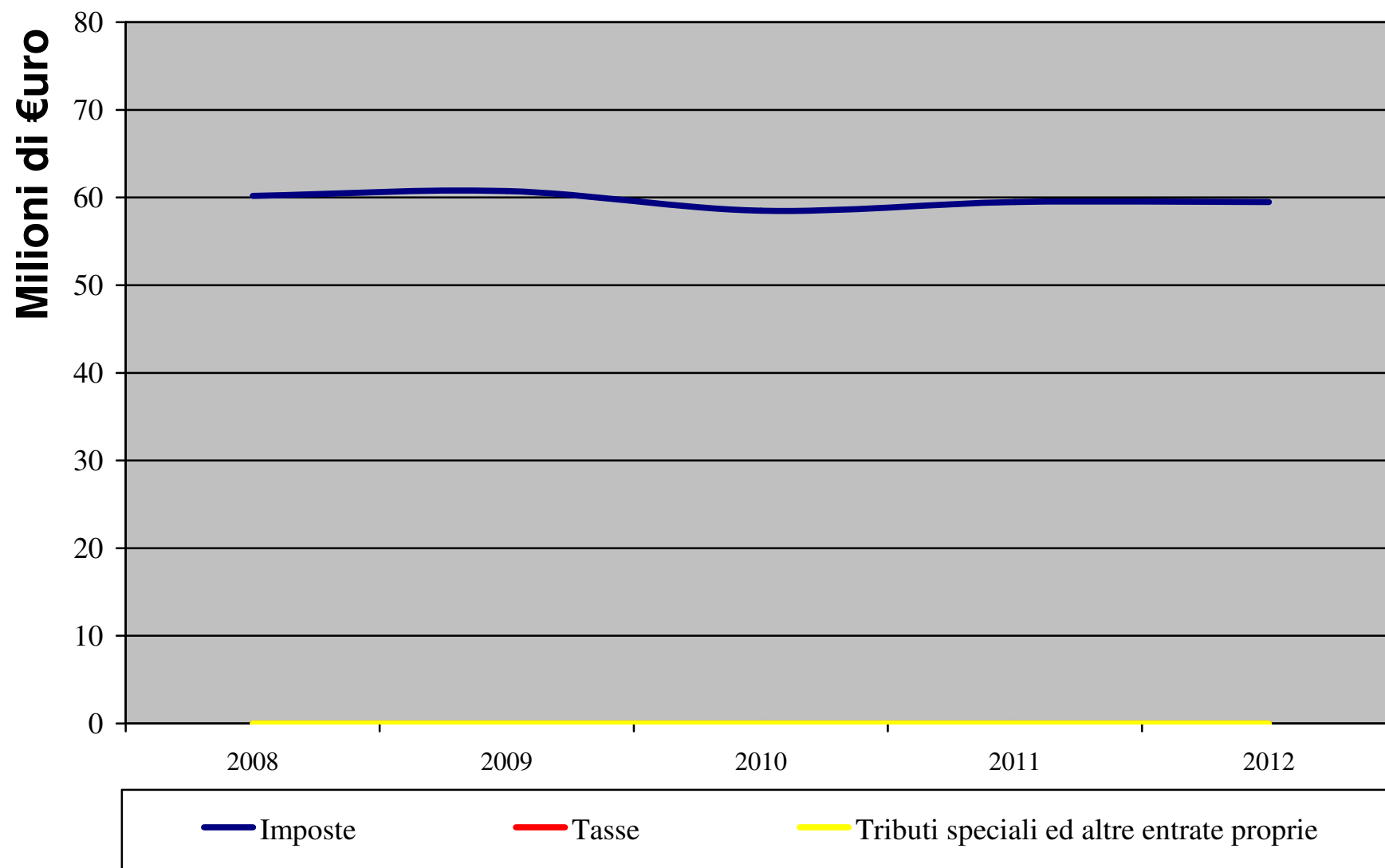
Imposta Provinciale sul consumo dell'energia elettrica: Sig. Pantaleo ISCERI, Responsabile del Servizio Risorse Finanziarie;

Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT): Sig. Pantaleo ISCERI, Responsabile del Servizio Risorse Finanziarie;

Tassa per partecipazione a concorsi: Sig. Luigi AMANTONICO, Responsabile del Servizio Personale, Organizzazione e Controlli Interni;

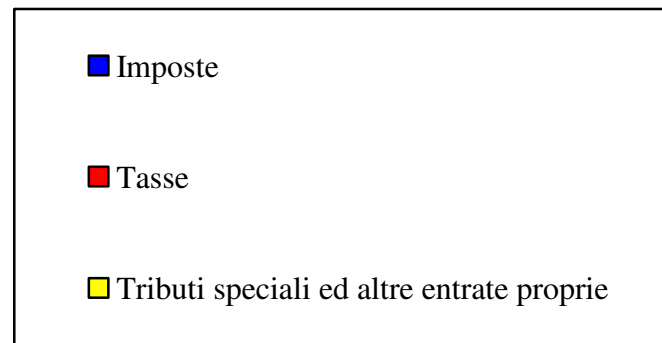
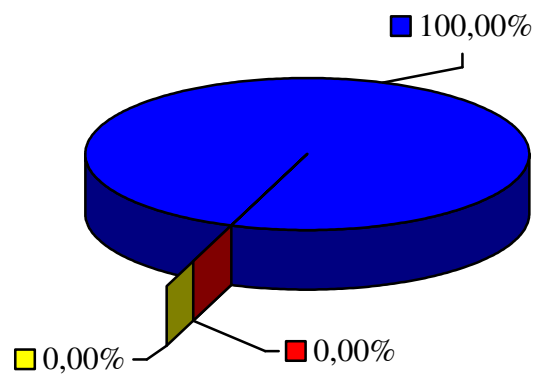
2.2.1.5 - Altre considerazioni e vincoli.

TREND STORICO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE: 2008 - 2012

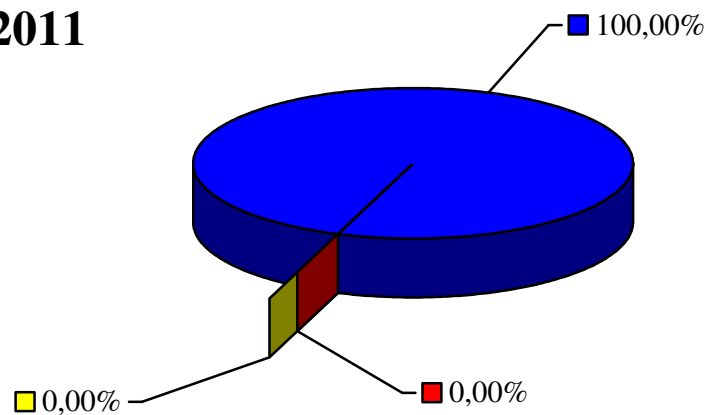


CATEGORIA I
ENTRATE TRIBUTARIE

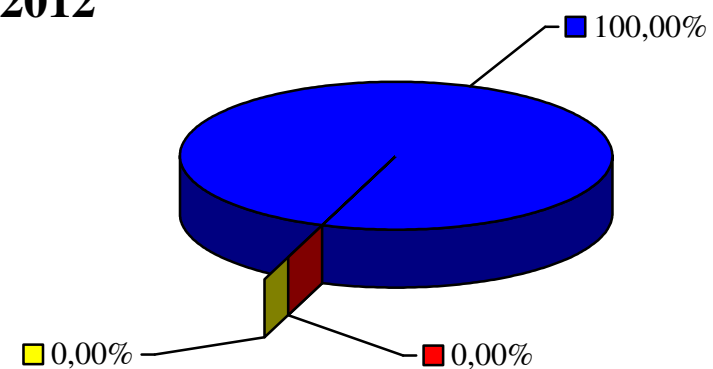
2010



2011



2012



2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2009 (previsione iniziale)	Previsione del bilancio annuale 2010	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	2	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	18.648.982,79	17.128.493,97	15.502.433,00	13.810.117,00	13.083.046,00	12.712.242,00	0,890
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	23.000.399,05	16.256.216,00	8.789.809,00	10.791.987,00	9.080.453,00	9.080.453,00	1,230
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	5.787.725,06	5.006.245,22	17.095.813,00	17.170.563,00	17.092.524,00	17.018.351,00	1,000
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	2.944.797,79	948.325,67	41.354,00	28.400,00	25.000,00	25.000,00	0,690
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	949.171,82	662.529,29	551.580,00	551.580,00	551.580,00	551.580,00	1,000
TOTALE	51.331.076,51	40.001.810,15	41.980.989,00	41.980.989,00	39.832.603,00	39.387.626,00	1,010

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali e regionali.

I trasferimenti erariali sono determinati sulla base delle spettanze pubblicate sul sito del Ministero dell'Interno.

Sono stati previsti i seguenti trasferimenti regionali: Piano di marketing territoriale "Salento d'amare" (€ 151.400,00), Servizi di trasporto pubblico (€ 7.640.801,00), Programma venatorio regionale (€ 479.820,00), Piano di attuazione provinciale per l'ambiente (€ 473.200,00), Diritti in rete per l'integrazione sociale dei disabili (€ 226.000,00), Osservatorio sulle Politiche politiche sociali (€ 287.366,00), Piano

regionale delle politiche sociali-L.R.17/2003 (€ 634.763,00), Diritto al lavoro L.66/99 e L.247/07 (€ 252.414,00), Ufficio consigliere di parità (€ 53.646,00), Progetto R.O.S.A. (€ 10.000,00), Progetto Biblioteche (€ 15.000,00), Programma triennale per impiantistica e spazi sportivi (€ 317.577,00).

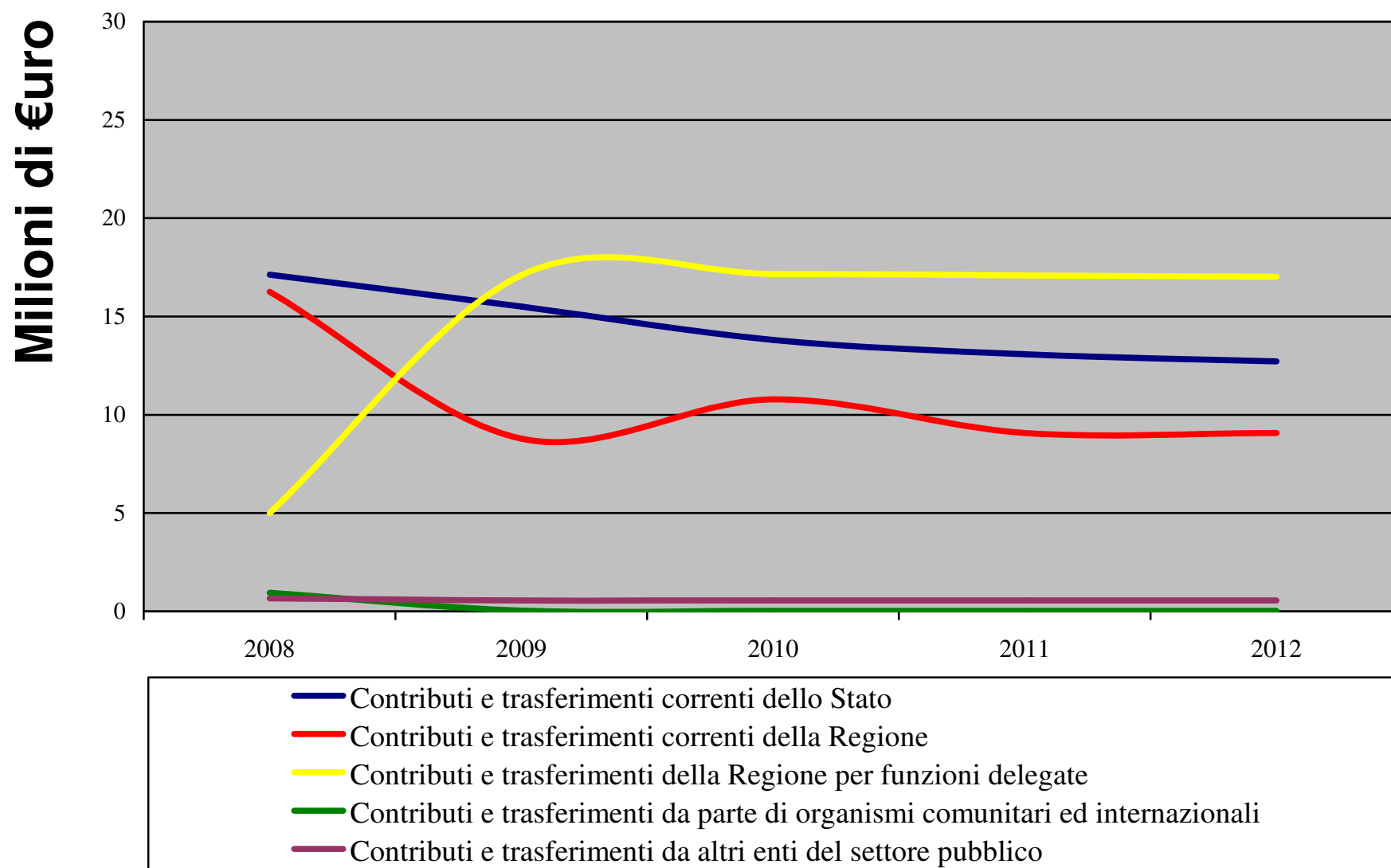
2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Le risorse si riferiscono alle avversità atmosferiche (L.R. 19/79 e L.R. 24/90), a Puglia POR 2007/2013 –Conferimento funzioni Formazione Professionale, all’attuazione della Riforma della Formazione Professionale, al trasferimento per il potenziamento dei C.T.I.,

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convegni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Sono state previste le risorse rivenienti da fondi comunitari al fine del completamento del progetto Leonardo, nonché un contributo comunitario per i C.P.I.. Ulteriori progetti finanziati dalla U.E. verranno previsti nel corso dell’anno.

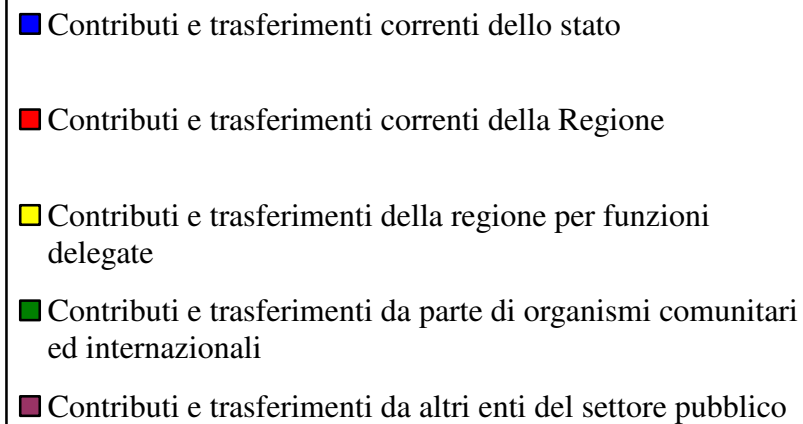
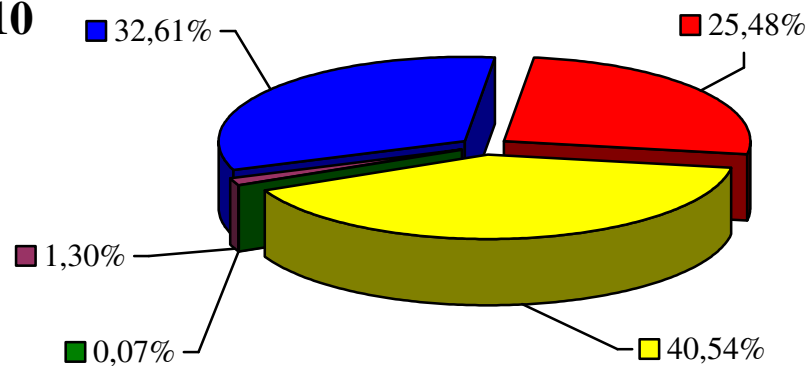
2.2.2.5 Altre considerazioni e vincoli.

TREND STORICO DEI CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI: 2008 - 2012

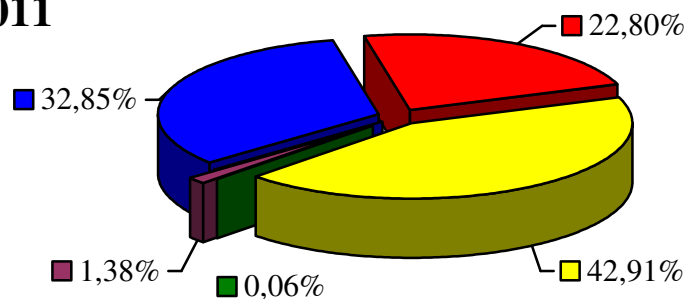
CATEGORIA II

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

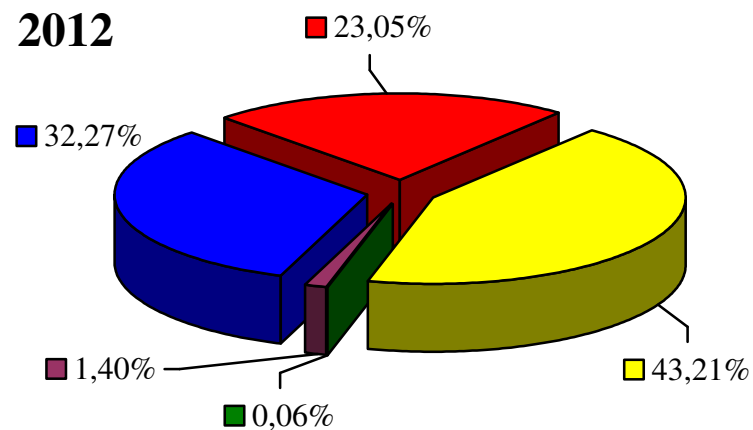
2010



2011



2012



2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2009 (previsione iniziale)	Previsione del bilancio annuale 2010	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	2	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	2.623.368,21	3.849.372,98	2.056.105,00	2.194.500,00	2.265.300,00	2.266.300,00	1,070
Proventi dei beni dell'Ente	1.344.079,91	564.569,60	564.100,00	580.000,00	585.000,00	590.000,00	1,030
Interessi su anticipazioni e crediti	1.998.084,63	2.591.173,26	1.608.860,00	1.116.000,00	1.044.000,00	726.000,00	0,690
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società		851.207,66	450.000,00				
Proventi diversi	1.992.226,99	1.880.001,61	1.869.732,00	1.787.589,00	1.842.082,00	1.739.008,00	0,960
TOTALE	7.957.759,74	9.736.325,11	6.548.797,00	5.678.089,00	5.736.382,00	5.321.308,00	0,870

2.2.3.2 **Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.**

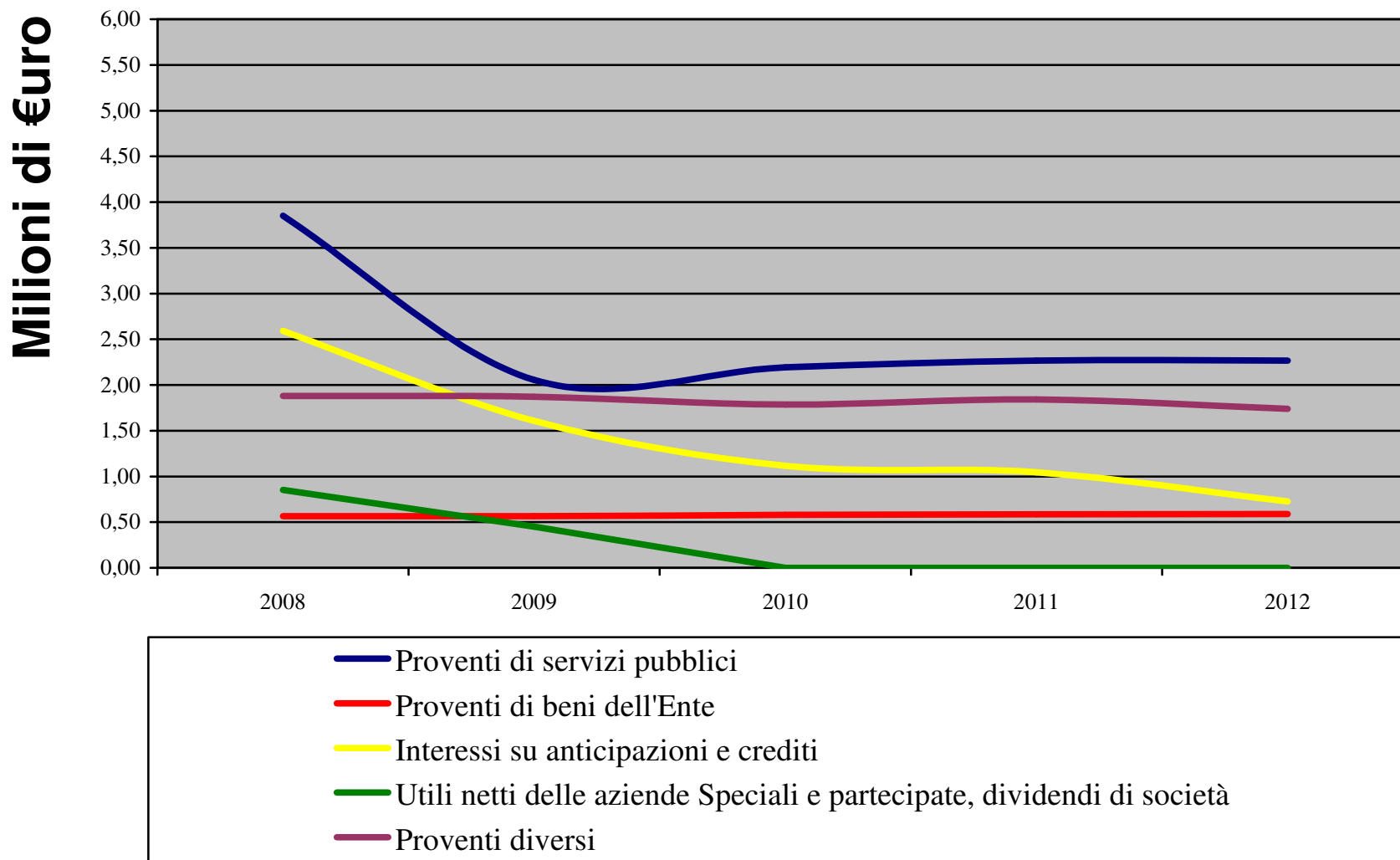
La maggior parte di tali entrate riguarda proventi derivanti dal recupero oneri per controllo impianti termici, da canoni dei fitti attivi su immobili provinciali, dalla stagione lirica tradizionale e da sanzioni amministrative in materia di codice della strada (in particolare il Progetto Autovelox). Si evidenzia una diminuzione degli "Interessi su anticipazioni e crediti" in relazione ai tassi di interesse vigenti sul mercato, nonché della liquidità disponibile a seguito dell'utilizzo della stessa per il pagamento degli stati di avanzamento dei lavori sulle opere pubbliche già finanziate con Bop. Non è stato previsto alcuna distribuzione di utili da parte della società partecipata Alba Service Spa.

2.2.3.3 **Dimostrazione dei proventi dei beni dell'Ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.**

Tali entrate si riferiscono ai proventi derivanti dai canoni di locazione per l'uso da parte di terzi del patrimonio disponibile dell'Ente, quantificate in base ai contratti stipulati, il cui importo viene aggiornato come per legge.

2.2.3.4 **Altre considerazioni e vincoli.** -----

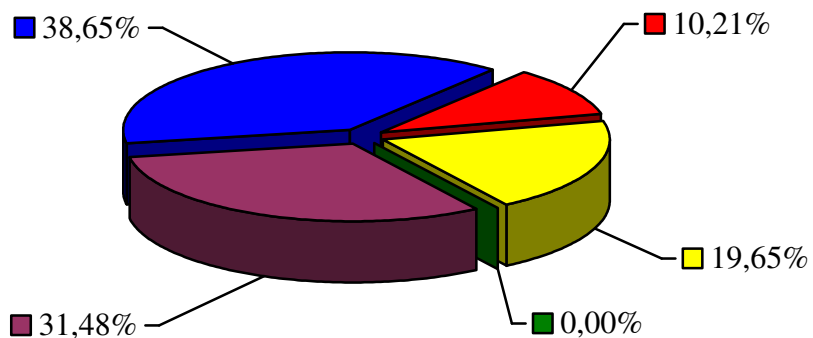
TREND STORICO DEI PROVENTI EXTRATRIBUTARI: 2008 - 2012



CATEGORIA III

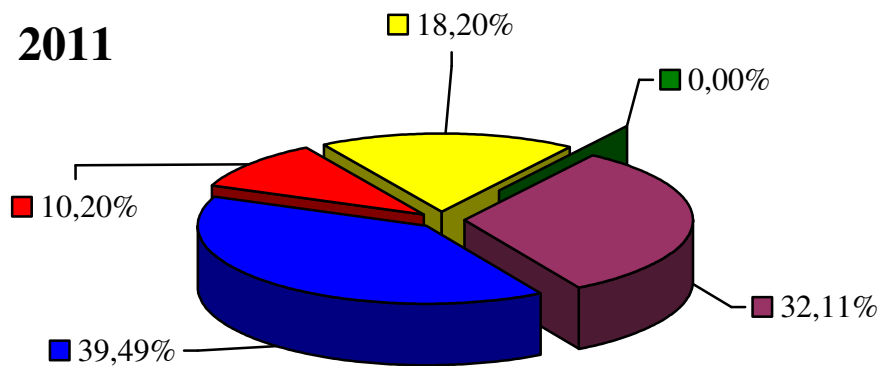
PROVENTI EXTRATRIBUTARI

2010

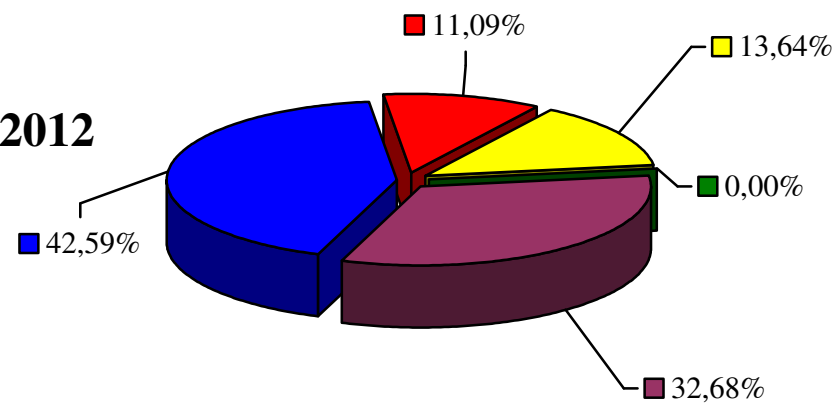


- Proventi di servizi pubblici
- Proventi dei beni dell'Ente
- Interessi su anticipazioni e crediti
- Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società
- Proventi diversi

2011



2012



2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

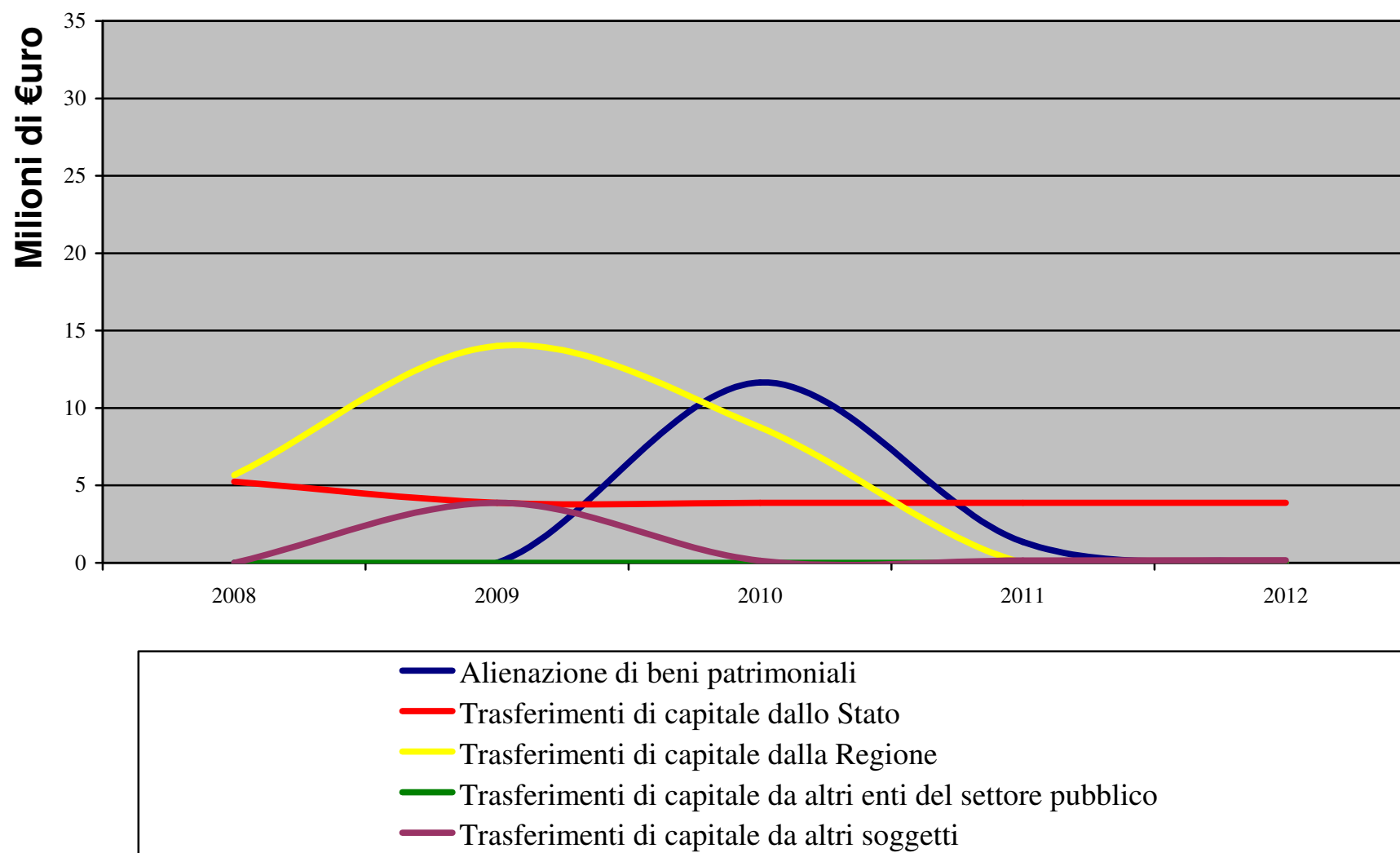
2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2009 (previsione iniziale)	Previsione del bilancio annuale 2010	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	2	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	6.309,72	2.376,80		11.650.000,00	1.350.000,00		
Trasferimenti di capitale dallo Stato	4.189.929,06	5.236.515,04	3.871.930,00	3.871.930,00	3.871.930,00	3.871.930,00	1,000
Trasferimenti di capitale dalla Regione	66.334.679,79	5.669.744,41	14.011.738,33	8.751.976,00			0,620
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico							
Trasferimenti di capitale da altri soggetti			3.878.342,00	140.242,00	150.056,00	160.616,00	0,040
TOTALE	70.530.918,57	10.908.636,25	21.762.010,33	24.414.148,00	5.371.986,00	4.032.546,00	1,120

2.2.4.2 Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Nelle previsioni di bilancio del titolo IV sono state inseriti solo ed esclusivamente gli stanziamenti relativi a trasferimenti di capitale già concretizzatesi. Nel Programma delle OO.PP, invece, sono state previste tutte le opere che si prevede di realizzare nel corso del triennio, le cui previsioni sia nella parte entrata che nella parte spesa del bilancio dell'ente sono state rinviate al momento della completa definizione del finanziamento previsto. Al momento, per l'anno 2010, sono già state finanziate le seguenti opere: Manutenzione rete viaria per € 3.735.264,00 (Stato), Progetto Integrato Cantiere Intern. di arte, cult. presso ex Cnos per € 1.000.000,00 (Regione), Lavori di messa in sicurezza, riduzione del rischio allagamenti e valorizzazione della naturalità per € 3.000.000,00 (Regione), Programma di Edilizia Scolastica 1.23/96 € 1.251.976,00 (Regione).

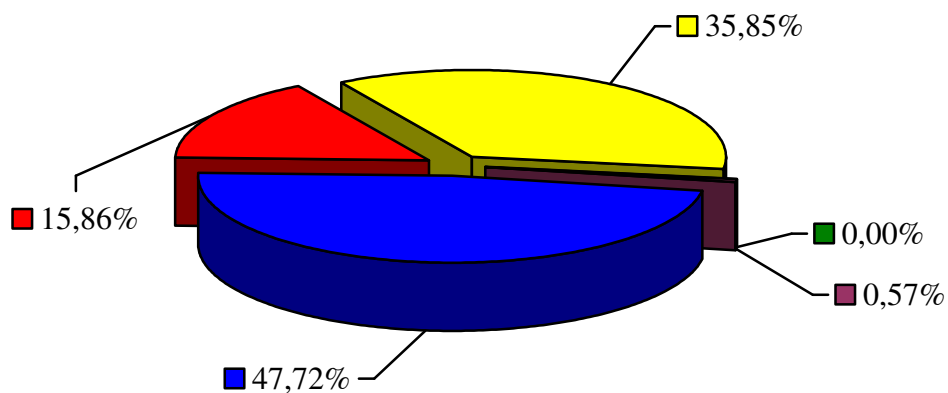
2.2.4.3 Altre considerazioni e illustrazioni. -----

TREND STORICO DEI CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE: 2008 - 2012

CATEGORIA IV

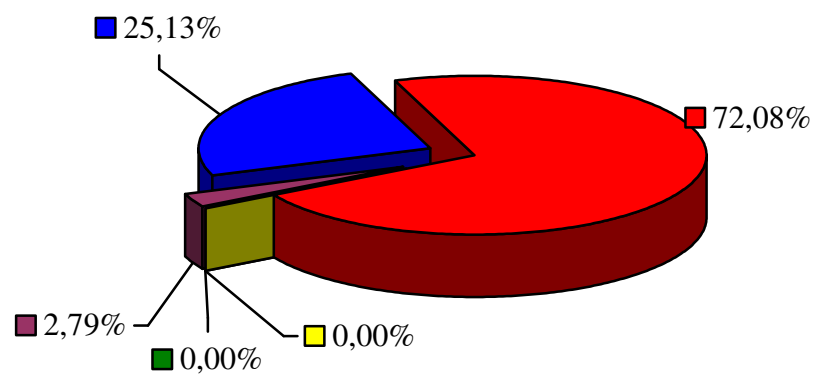
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

2010

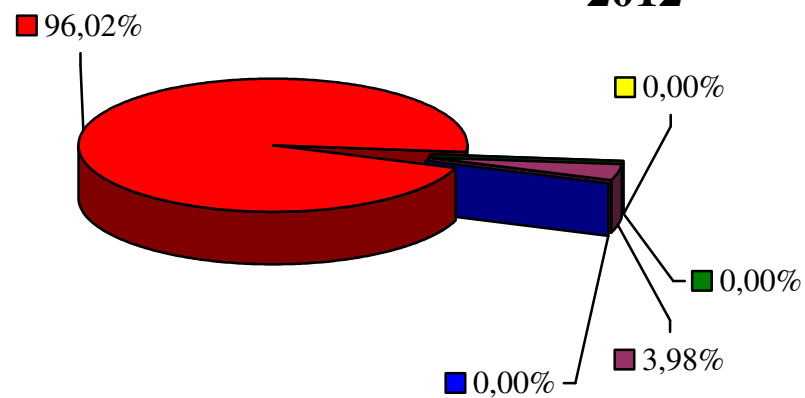


- Alienazione di beni patrimoniali
- Trasferimenti di capitale dallo Stato
- Trasferimenti di capitale dalla Regione
- Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico
- Trasferimenti di capitale da altri soggetti

2011



2012



2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Accensione di prestiti

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2009 (previsione iniziale)	Previsione del bilancio annuale 2010	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	2	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine							
Assunzioni di mutui e prestiti	18.755.062,28	11.499.998,86		10.508.024,00	13.950.000,00	40.300.000,00	
Emissione di prestiti obbligazionari			26.960.000,00				
TOTALE	18.755.062,28	11.499.998,86	26.960.000,00	10.508.024,00	13.950.000,00	40.300.000,00	0,390

2.2.5.2 Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico e privato.

2.2.5.3 Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Le entrate correnti (Titolo I, II, III) previste per l'anno 2010 ammontano a € 106.513.663,00 mentre le delegazioni di pagamento rilasciate per lo stesso anno per oneri di ammortamento risultano pari a € 17.651.469,00 (di cui € 8.516.618,00 per interessi).

Ai sensi dell'art.204 del D.Lgs.267/2000, come modificato dall'art.1 comma 698 della Legge 296 del 27/12/2006 (Legge finanziaria 2007) , il tasso di delegabilità dei cespiti di entrata è il seguente:

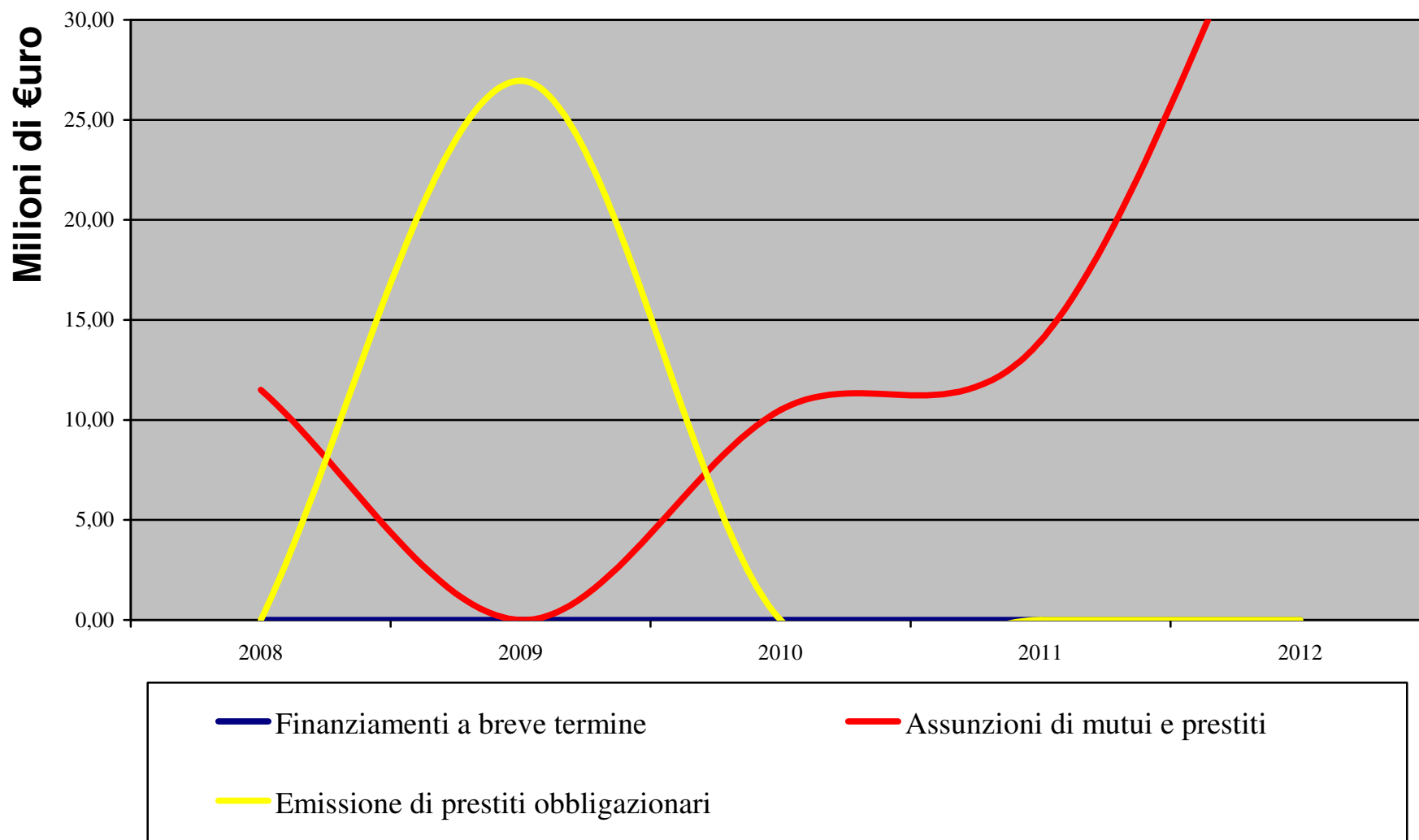
Entrate titoli I+II+III (rendiconto anno 2008) pari a € 109.912.807,18

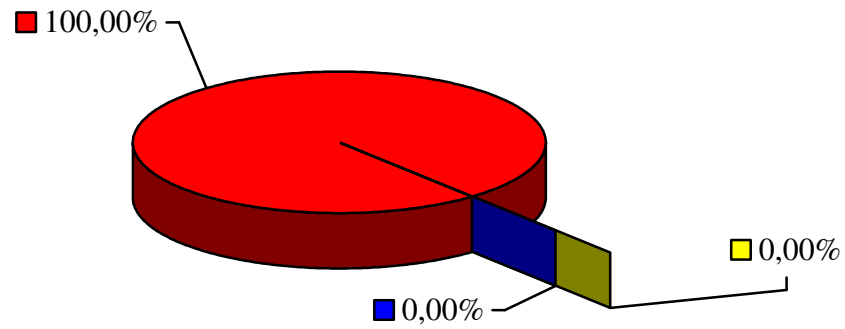
Limite di indebitamento 15% € 16.486.921,08

Le spese correnti (Titolo D) previste per l'anno 2010 ammontano a € 105.930.954,00 mentre gli oneri di ammortamento per lo stesso anno risultano pari a € 17.651.469,00. Pertanto, l'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti è del 16,66%.

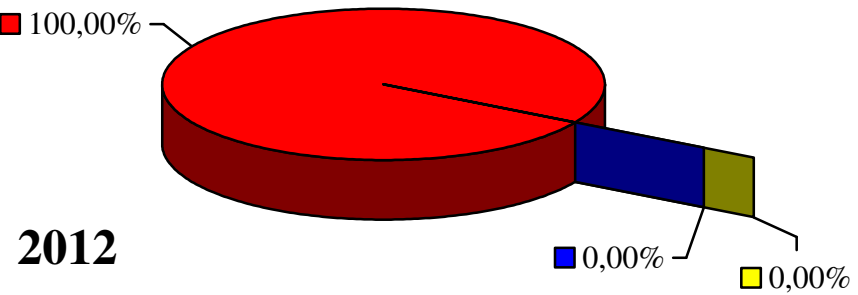
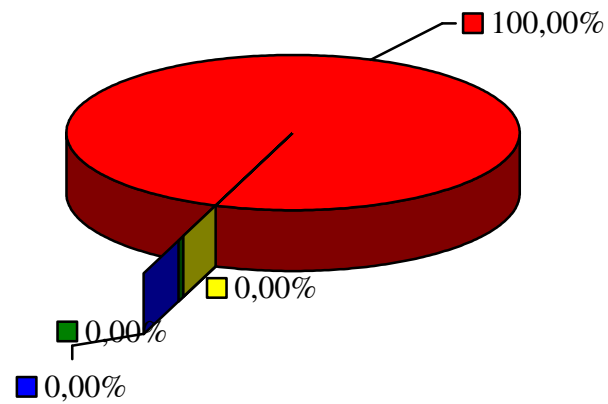
2.2.5.4 Altre considerazioni e vincoli.

TREND STORICO DELL'ACCENSIONE DI PRESTITI: 2008 - 2012



CATEGORIA V**ACCENSIONE DI PRESTITI****2010**

- Finanziamenti a breve termine
- Assunzione di mutui e prestiti
- Emissione di prestiti obbligazionari

2011

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.6.1

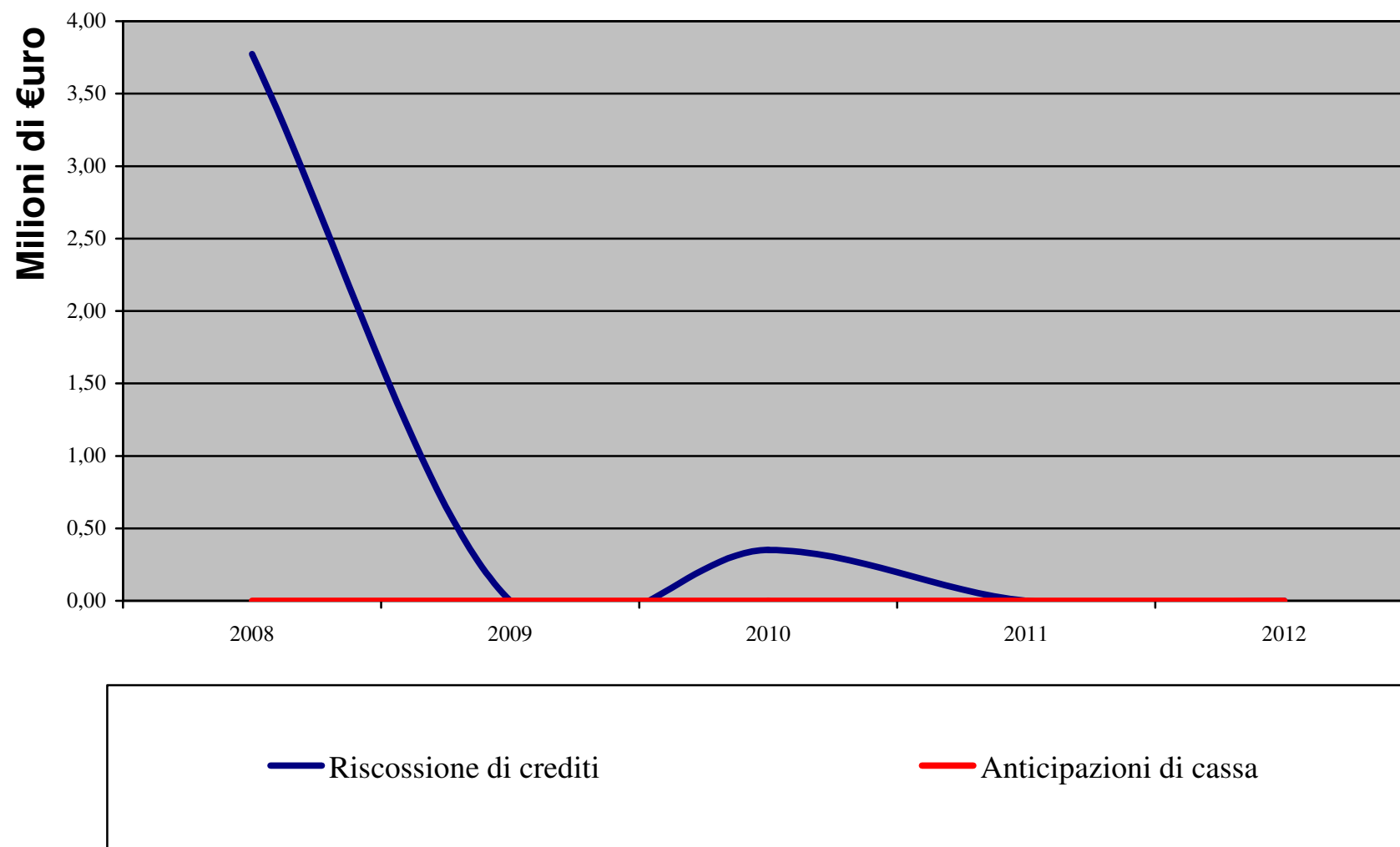
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2009 (previsione iniziale)	Previsione del bilancio annuale 2010	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	2	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	1.740.981,88	3.772.633,36		350.000,00			
Anticipazioni di cassa							
TOTALE	1.740.981,88	3.772.633,36		350.000,00			0,00

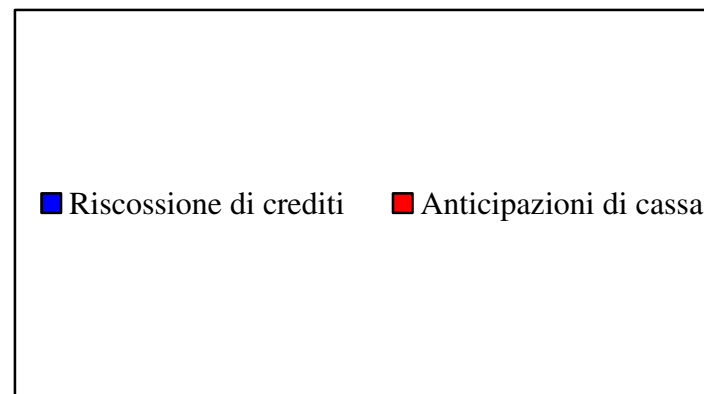
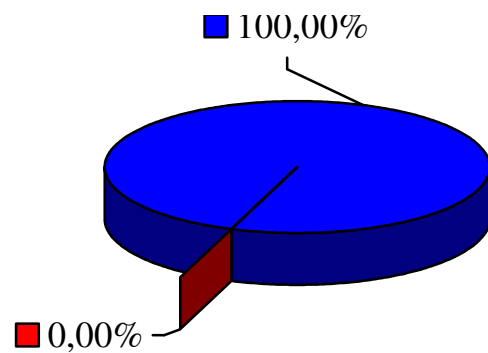
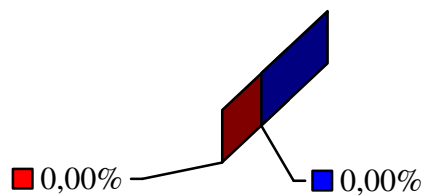
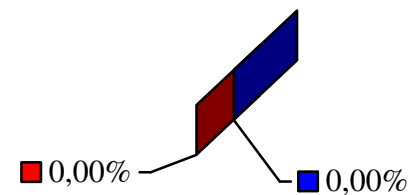
2.2.6.2 Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Non si prevede il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

2.2.6.3 Altre considerazioni e vincoli.

La somma di € 350.000,00 sulle riscossioni di crediti si riferiscono a utilizzo di economie su lavori finanziati con Bop per finanziarie ulteriori lavori .

TREND STORICO RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA: 2008 - 2012

CATEGORIA VI**RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA****2010****2011****2012**

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 – CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

ENTRATA

Le entrate tributarie (**titolo I**), ammontanti a complessivi € 58.482.927,00, hanno subito complessivamente un decremento, pari a circa 2,2 milioni di euro, rispetto alle previsioni iniziali dell'anno 2009 dovuto, ad una rideterminazione delle varie imposte coerentemente alle somme realmente accertate. In dettaglio: Imposta provinciale sul consumo dell'energia elettrica (- 1,5 milioni), Imposta sulle assicurazioni per la responsabilità civile auto (R.C.A.) (-1,0 milioni), Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.) (-0,1 milioni), Imposta provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela-protezione ed igiene dell'ambiente (confermata la previsione 2009). Registra una previsione in aumento (circa 0,4 milioni), invece, l'addizionale Iperf trasferita dallo Stato a titolo di compartecipazione. Questo aumento, però, è meramente fittizio in quanto compensato dalla riduzione del Fondo perequativo.

Le previsioni del **titolo II** (Contributi e trasferimenti correnti) pari a complessivi € 41.980.989,00 evidenziano in particolare:

- 1) I trasferimenti erariali hanno subito una riduzione pari a circa € 1.690.000,00 circa (di cui il Finanziamento del ministero del lavoro per lo sviluppo dei servizi per l'impiego di 1,1 milioni circa ed il Fondo perequativo per 0,4 milioni circa);
- 2) Sono stati previsti trasferimenti correnti da parte della Regione per complessivi € 10.791.987,00 di cui: Piano di marketing territoriale "Salento d'amare" (€ 151.400,00), Servizi di trasporto pubblico (€ 7.640.801,00), Programma venatorio regionale (€ 479.820,00), Piano di attuazione provinciale per l'ambiente (€ 473.200,00), Diritti in rete per l'integrazione sociale dei disabili (€ 226.000,00), Osservatorio sulle Politiche politiche sociali (€ 287.366,00), Piano regionale delle politiche sociali-L.R.17/2003 (€ 634.763,00), Diritto al lavoro L.66/99 e L.247/07 (€ 252.414,00), Ufficio consigliere di parità (€ 53.646,00), Progetto R.O.S.A. (€ 10.000,00), Progetto Biblioteche (€ 15.000,00), Programma triennale per impiantistica e spazi sportivi (€ 317.577,00).
- 3) Sono state previste le risorse dei trasferimenti per funzioni delegate per complessive € 17.170.563,00 (Puglia POR 2007/2013 –Conferimento funzioni Formazione Professionale, Attuazione riforma formazione professionale, Potenziamento C.T.I., Calamità atmosferiche);
- 4) Sono stati previsti i trasferimenti da parte di organismi comunitari pari a € 28.400,00 e da parte di altri enti (comuni) per € 551.580,00.

Il **titolo III** (Entrate extratributarie) registra uno scostamento complessivo di -13,3%, (di cui +6,73% sui proventi da servizi pubblici, +2,82% sui proventi dei beni dell'ente, -30,63% sugli interessi attivi, -100,00 sugli utili di aziende partecipate, -4,39 sui proventi diversi).

Nel **titolo IV** (Contributi e trasferimenti in c/capitale) si registra, complessivamente, un incremento rispetto alle previsioni 2009, in quanto mentre si registrano delle diminuzioni sui trasferimenti di capitale dalla regione (-37,54%) e da soggetti privati (-96,38%), si prevedono alienazioni di beni patrimoniali per l'importo di € 11.650.000,00. Da evidenziare, però, che in questa fase previsionale, risultano registrate solo ed esclusivamente le previsioni relative a trasferimenti di capitale già concretizzatesi, in quanto nel Programma delle OO.PP. per l'annualità 2010 sono previste complessivamente opere da realizzare con finanziamenti rivenienti da programmi comunitari per € 5.980.000,00, con P.O.R.2007/2013 per € 40.250.000,00, con risorse Progetto Grande Salento € 1.000.000,00, con P.O.R. Puglia 2000/2006 per € 2.300.000,00, con fondi APQ Sicurezza – Fondi CIPE € finanziamenti rivenienti dallo Stato e/o dalla Regione per € 31.510.000,00, con fondi CIPE-APQ Sicurezza per € 10.645.299,00, con trasferimenti dello Stato ex DPCM 22/12/2000 per € 3.735.264,00, con finanza di progetto per € 6.124.203,00, con trasferimenti Ministero-Regione per € 21.933.000,00, con trasferimenti regionali ex D.Lgs.112/98 per € 18.360.000,00.

Le previsioni del **titolo V** (Accensione di prestiti) ammontano a € 10.508.024.000,00, somme necessarie per la realizzazione delle opere pubbliche previste nell'elenco annuale del Programma dei LL.PP. 2010/2012.

SPESA

Nella **Funzione 01** (Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo), pari a € 43.010.173,00, si registra, rispetto al 2009, un incremento complessivo, pari a circa € 2.702.668,00 (+6,7%). Per la spesa corrente gli importi più significativi riguardano il servizio di custodia, vigilanza, front-office degli immobili provinciali (circa € 850.152,00), il servizio di pulizia e uscierato degli immobili provinciali (circa € 1.536.700,00), le spese di funzionamento per approvvigionamenti e forniture di interesse comune ai servizi provinciali: spese per energia e illuminazione, spese telefoniche, spese per acqua, spese per gas, spese postali, spese per acquisto carburanti, il fondo per il trattamento accessorio per il personale, le spese per il funzionamento degli organi istituzionali (indennità di presenza nelle commissioni consiliari, indennità di funzione amministratori, ecc.), il fondo debiti fuori bilancio per € 4.100.000,00, il rimborso di quota parte dell'addizionale Enel indebitamente percepita (€943.674,00), il fondo di riserva pari a € 1.250.000,00. La spesa in conto capitale prevede un investimento pari a € 1.485.000,00, di cui € 335.000,00

per la manutenzione straordinaria di alcuni immobili provinciali, € 150.000,00 per fondo per accordi bonari ed € 1.000.000,00 per la Realizzazione del Progetto integrato di arte cultura e comunicazione presso l'ex Cnos, finanziato dalla Regione Puglia.

La **Funzione 02** (Funzioni di istruzione pubblica) evidenzia un decremento pari a € 11.391.185,00 (-26,76%). In particolare la riduzione della spesa corrente consolidata per 1,3 milioni circa è imputabile ad una rimodulazione della spesa di funzionamento, si conferma sostanzialmente la spesa corrente di sviluppo, mentre, subiscono un ridimensionamento i lavori di edilizia scolastica, che risentono della necessità di non ricorrere oltre certi limiti all'indebitamento per il finanziamento delle costruzioni di nuove scuole.

La **Funzione 03** (Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali) registra un lieve incremento nella spesa corrente pari a circa € 142.000,00 al fine di assicurare una certa continuità alle diverse iniziative culturali, mentre registra un totale decremento nella spesa in c/capitale (l'importo di € 1.000.000,00 presente nel bilancio 2009 era finalizzato al finanziamento dei lavori del Campanile della Cattedrale di Lecce, ormai conclusi).

La **Funzione 04** (Funzioni nel settore turistico, sportivo e ricreativo) annota complessivamente un riduzione nella misura pari a € 945.000,00 circa, in quanto non è stata prevista la continuazione dei contratti di sponsorizzazione nel campo dello sport.

La **Funzione 05** (Funzioni nel campo dei trasporti) evidenzia un aumento delle risorse pari a € 1.812.923,00 (+23,69%). Trattasi ormai di spesa regolarmente sostenuta nel corso degli anni e in massima parte, circa l'87,5%, finanziata da contributo regionale.

Nella **Funzione 06** (Funzioni riguardanti la gestione del territorio) la spesa corrente conferma sostanzialmente la previsione dell'anno precedente. La spesa in conto capitale, invece, rileva un aumento di circa 4,2 milioni. Complessivamente nel programma triennale delle OO.PP. si evince per l'annualità 2010 la realizzazione di opere stradali per oltre 77 milioni di euro di cui 19,2 milioni con fondi Por 2007/2013, circa 38,4 milioni con ulteriori trasferimenti regionali e circa 13,7 milioni con trasferimenti statali. Solo l'importo di circa 4,7 milioni è finanziato con il ricorso a nuovo indebitamento.

La **Funzione 07** (Funzioni nel campo della tutela ambientale) pari a circa 4,9 milioni di euro conferma le previsioni di spesa di parte corrente pari a circa 4,8 milioni, mentre, evidenzia una notevole diminuzione la spesa in c/capitale in quanto non sono inseriti nel bilancio di previsione gli stanziamenti che riguardano alcuni progetti per il risparmio energetico presso immobili dell'ente finanziati da parte dei privati (Project Financing). Progetti confermati, però, anche per quest'anno nel Programma delle Opere Pubbliche.

Con la spesa della **Funzione 08** (Funzioni nel settore sociale) si confermano gli interventi a sostegno di tutta l'attività sociale, assistenziale e del volontariato a carico della Provincia, mentre, sono oggetto di rimodulazione alcuni interventi aggiuntivi.

La riduzione della una previsione di spesa della **Funzione 09** (Funzioni nel campo dello sviluppo economico) è dovuta alla contrazione ormai in questo campo dei trasferimenti statali a sostegno degli interventi in questo settore. Registra, invece, una variazione in aumento la spesa in c/capitale che ammonta a circa 3,5 milioni in virtù di un trasferimento regionale.

3.2 OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE

1. - PREMESSA

1.1 – Lo scenario macroeconomico

Con l'avvio del processo di formazione del bilancio di previsione per l'anno 2010 prende corpo, in sostanza, la fase attuativa della pianificazione strategica della nuova consiliatura.

Questa fase prende lo spunto dalle Linee programmatiche di Governo relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2009/2014, discusse dal Consiglio Provinciale nella seduta del 12 agosto 2009, con l'obiettivo di tradurre in fatti concreti quanto enunciato in tale contesto.

E proprio nella premessa delle Linee di Governo si afferma: *“(...) Saremo pronti ad affrontare le sfide e a cogliere le opportunità che si profilano all'orizzonte, muovendoci nel prossimo quinquennio secondo le seguenti Linee programmatiche che, al di là di ogni artificio retorico, tendono a cogliere l'essenza dei problemi ed, individuati gli obiettivi da raggiungere, offrire indicazioni di indirizzo e di metodo per conseguirli (...)”*.

Non si può, d'altro canto, non tenere presente la situazione economica attuale caratterizzata dal permanere degli effetti della grave crisi degli anni immediatamente precedenti, pur in presenza di un clima congiunturale internazionale, ma anche nazionale, nettamente migliorato negli ultimi mesi.

Come evidenziato anche nella Relazione Previsionale e Programmatica per il 2010 presentata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giulio Tremonti, il 22 settembre 2009, i massicci interventi dei Governi per la tutela del risparmio e le misure di politica economica adottate hanno sensibilmente attenuato le tensioni sui mercati finanziari e stimolato la domanda di beni di consumo e gli investimenti con l'obiettivo auspicato di innescare la ripresa economica.

Incoraggianti segnali di ripresa emergono anche in Italia ed il miglioramento di alcuni indicatori economici è evidente con la produzione industriale e gli ordinativi dell'industria in recupero già nei mesi estivi e confermati anche a gennaio 2010.

In materia di mercato del lavoro, dove maggiori sono stati gli effetti negativi della recessione, sfociati anche in momenti di grande tensione sociale, i provvedimenti anticrisi già adottati a livello centrale hanno finanziato per un ammontare significativo gli ammortizzatori sociali e contrastato l'aumento della disoccupazione che, pertanto, in Italia è stato, finora, più contenuto rispetto all'area dell'euro.

In controtendenza rispetto a questi sviluppi il PIL (Prodotto Interno Lordo) ha accusato nel 2009 una contrazione del 5,1 % (fonte ISTAT), in flessione anche rispetto ad una precedente stima che si attestava al - 4,8 %.

Per tale motivo il Governo, proprio in questi giorni, ha varato un nuovo provvedimento (decreto Sviluppo) con misure fiscali, incentivi ai settori in difficoltà ed un fondo per le aree industriali in crisi.

1.2 – Il processo di riordino istituzionale

Accanto allo scenario economico innanzi descritto, si pone, sul piano politico, il processo di riordino istituzionale in atto al fine di semplificare la pubblica amministrazione. Tale processo, attualmente, poggia su una coerente attuazione della riforma del titolo V della Costituzione, ma, in prospettiva, dovrà portare ad una nuova riforma costituzionale.

In tal senso, il Presidente dell’UPI, Giuseppe Castiglione, nella sua relazione del 26 febbraio 2010 approvata da Consiglio Direttivo, sottolinea tale necessità precisando: “(...) *Se vogliamo davvero costruire un’Italia federale, infatti, la riforma costituzionale non può che muovere dal ripensamento del bicameralismo perfetto, dal superamento delle due Assemblee parlamentari, dalla istituzione di un Senato federale rappresentativo dei territori e delle Autonomie locali. Si tratta di creare un nuovo sistema parlamentare, basato su una diversa rappresentanza tra le due Camere: nazionale per la Camera dei deputati, territoriale per il Senato federale della Repubblica. Questo ci consentirebbe di superare la condizione, cui oggi si assiste, di due Assemblee, l’una il duplicato dell’altra. La Camera dei deputati, dunque, dovrebbe caratterizzarsi nel suo ruolo propriamente politico. La Camera delle Autonomie, invece, attraverso il coinvolgimento diretto di Regioni, Province e Comuni, garantirebbe un confronto preventivo ed una sintesi tra le esigenze unitarie e quelle decentrate (...)*”.

La legge 5 maggio 2009, n. 42 ad oggetto “*Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell’art. 119 della Costituzione*” rappresenta un primo passo compiuto in questa direzione. Il percorso di attuazione della legge delega dovrà necessariamente poggiare sui seguenti principi cardine:

1. Spostare il prelievo fiscale in ambito locale, dove vengono prestati i servizi ai cittadini. Ciò porterebbe più efficienza e una maggiore responsabilizzazione degli amministratori locali.
2. Assicurare, comunque, la piena copertura delle funzioni esercitate da Comuni e Province con il passaggio graduale dal criterio incrementale della spesa storica a quello dei costi standard e con l’istituzione di un fondo perequativo per un modello di tipo solidaristico.
3. Regioni ed Enti locali dovranno poter collaborare a pieno titolo con il Governo nella predisposizione dei decreti legislativi attuativi della legge delega per assicurare il necessario legame tra questa riforma e la ridefinizione del sistema delle autonomie locali.

4. Approvazione della Carta delle Autonomie locali, ora all'esame della Commissione Affari Costituzionali della Camera, indispensabile per specificare ruoli e funzioni di ciascun livello di governo, semplificare il sistema e ridurre gli sprechi.

2. – LA SITUAZIONE DELLA PROVINCIA DI LECCE

2.1 – La Programmazione economico-finanziaria per il triennio 2010-2012: criticità e prospettive

Le ripercussioni sugli enti locali derivanti dalla situazione economica delineata in precedenza non si sono fatte attendere, e anche la Provincia di Lecce attraversa un delicato momento finanziario a causa della contrazione del gettito relativo ad alcune voci delle entrate tributarie dell'Ente. Dal verbale di chiusura dell'esercizio 2009 elaborato dal Servizio Risorse Finanziarie emerge, infatti, per la prima volta un risultato di amministrazione provvisorio negativo per un importo rilevante, con un Disavanzo di Amministrazione pari ad € 2.500.000,00 (€ 3.301.000,00, al lordo dell'avanzo applicato).

Ciò era stato in qualche modo previsto anche in sede di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000. Come si ricorderà il riequilibrio della gestione e degli equilibri generali di bilancio fu ottenuto per l'anno 2009 con una manovra compensativa tutta incentrata sulle rivisitazioni delle spese e sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Relativamente alla parte Entrata nella stessa deliberazione di Consiglio Provinciale n. 73 del 15/10/2009 si osserva testualmente: *“(...) nulla lascia sperare che le entrate tributarie dell'ente saranno maggiori di quelle preventivate, anzi si sta effettuando un continuo monitoraggio perché si teme che per alcune voci si possa verificare una contrazione del gettito (...)”*.

In quella sede, relativamente all'anno 2010, l'equilibrio fu raggiunto grazie alle alienazioni patrimoniali ed al risparmio sugli oneri finanziari derivanti dalla modifica del Programma triennale dei lavori pubblici.

Da tutto ciò scaturisce, pertanto, che anche la **Programmazione economico-finanziaria per il triennio 2010-2012** dovrà scontare rilevanti criticità di ordine finanziario a causa:

- a) del riassorbimento del disavanzo 2009 (circa € 2.500.000,00);
- b) della copertura effettiva della parte di debiti che in sede di riequilibrio di bilancio sono stati spostati al 2010 e finanziati con le alienazioni patrimoniali ed il risparmio sugli oneri finanziari (circa € 4.200.000,00);
- c) della necessità di finanziare in tutto o in parte le pretese creditizie, già evidenziate in sede di riequilibrio di bilancio e pari a circa 5 milioni di euro;

- d) del rimborso di € 1.887.347 richiesto da Enel e dovuto ad una duplicazione di versamento nel corso del 2008 dell'imposta provinciale sull'energia elettrica. A tale proposito, è stata programmato la restituzione del 50% dell'importo nell'anno 2010 e del restante 50% nell'anno 2011;
- e) della contrazione a regime delle entrate già registrata nel 2009;
- f) del naturale e fisiologico aumento di alcuni costi di gestione, tra cui, ad esempio, l'adeguamento del costo del personale, che comporterà un aumento di spesa pari a circa 800.000,00 euro;
- g) del difficile rispetto del Patto di Stabilità a causa dei motivi appena enunciati e della percentuale di miglioramento per il 2010, quasi quadrupla in rapporto al 2009.

A questo punto, si possono individuare tre strade da percorrere contemporaneamente:

- Alienazioni patrimoniali, con beneficio dei saldi rilevanti ai fini del Patto di Stabilità;
- Riqualificazione della spesa (sia di parte corrente che in c/capitale);
- Rivisitazione dei residui, con particolare attenzione a residui da opere pubbliche con storno di residui passivi non più dovuti ed attivazioni per il tempestivo introito di quelli attivi;
- Migliore gestione dei servizi, anche quelli rilevanti ai fini I.V.A.

È opportuno, inoltre, considerare anche alcuni aspetti che, almeno in prospettiva, possono offrire scenari meno difficili e che riguardano:

- La necessità di reperimento di risorse per il finanziamento dei punti sub a), b), c), d) ha carattere contingente;
- L'azione della Provincia sarà tesa a ricreare le condizioni di sviluppo, per cui c'è da sperare che il trend di alcune entrate possa invertirsi e tornare a salire.

Dalle precedenti considerazioni deriva che la copertura delle spese eccezionali derivanti dai punti a), b), c), d) può, non solo rispettando la legittimità, ma anche la sana gestione, essere coperta con entrate eccezionali derivanti dalle alienazioni patrimoniali e con la razionalizzazione della spesa ed una migliore redditività del patrimonio non dimesso, accompagnata da un aggiornamento inventariale.

Per quanto riguarda la **rivisitazione dei residui**, è stata già avviata la procedura che si concluderà con la predisposizione del Rendiconto di gestione per l'anno 2009.

E' di tutta evidenza che la situazione 2010 risulta estremamente delicata.

La speranza di ripresa delle entrate non è sufficiente a supportare una consapevole e credibile programmazione. Sarà pertanto necessario rivedere la struttura dei costi, a cominciare dall'efficienza delle partecipate e dalla riduzione dei costi generali.

Il primo aspetto sarà trattato nel punto 2.3 mentre il contenimento dei costi al punto 2.4 e, in merito alla riduzione dei costi della politica e della struttura organizzativa, al punto 2.6.

Il triennio 2010-2012 sarà caratterizzato dalla necessità di un consolidamento della struttura finanziaria che allo stato attuale, per le motivazioni espresse, risulta estremamente debole e a rischio di squilibrio. Per dirla con una metafora: è necessario riportare il treno sui binari.

Il riequilibrio avverrà, tuttavia, assicurando ,comunque , il sostegno delle categorie sociali che più soffrono della crisi economica (punto 3.6), alle politiche educative (punto 3.7), alla cultura (punto 3.8) e al turismo (punto 3.4). Gli interventi, anche in questo caso perseguiranno l'efficacia nell'utilizzo delle risorse. Saranno pertanto privilegiate le attività che possono trovare compartecipazione di altri enti o privati, creando in tal modo un effetto moltiplicatore delle risorse impiegate. Esemplificativo a tale proposito è il progetto "Suoni della Memoria" trattato al punto 3.8 che consentirà, senza distogliere fondi al Bilancio, di finanziare importanti e storiche manifestazioni.

Nella situazione strutturale da affrontare per il 2010 questa si rileva l'unica strada percorribile non potendo, peraltro, sperare nel breve nella alienabilità di altri beni oltre quelli di cui si tratterà nel prossimo punto.

2.2 – Il Piano delle alienazioni e valorizzazione degli immobili provinciali

Con riferimento alle procedure di **alienazione immobiliare**, il Servizio Edilizia e Patrimonio, in continuità con quanto già avviato nei passati esercizi finanziari, sta provvedendo a completare l'iter di alienazione di alcuni immobili provinciali, procedendo contestualmente alla messa in vendita di nuovi compendi, secondo le indicazioni degli organi di Governo dell'Ente.

Con il Bilancio di previsione, la Provincia con Deliberazione del febbraio 2009 ha adottato il proprio **Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili provinciali** per il 2009. Tale Piano è stato oggetto di revisione per il 2010 con l'inserimento di nuovi immobili, la revisione di alcune stime ed una valutazione realistica della effettiva alienabilità degli stessi. Questo documento è un allegato obbligatorio al bilancio ed evidenzia sinotticamente gli indirizzi dell'Ente rispetto alle dismissioni immobiliari. Di seguito, si riportano sinteticamente alcune indicazioni rispetto ad immobili specifici:

1. **Archivio di Stato - Lecce:** si ritiene che nel corso del presente esercizio sarà completato l'iter di alienazione di tale immobile, peraltro già inserito in bilancio nell'anno 2005, presumibilmente in favore del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per l'importo di € 1.136.209,20.

2. **Locali adibiti ad Uffici T.A.R. - Lecce:** Rispetto all'alienazione di tale immobile, in data 02/02/2010 si è provveduto a trasmettere al dirigente amministrativo del Tar tutta la documentazione necessaria affinché l'Agenzia del Demanio si pronunciasse sulla congruità del prezzo di vendita dell'immobile (€ 1.000.000,00).
3. **La Badessa - Squinzano:** in relazione all'alienazione di tale immobile, già parzialmente avviata con delibera di G.P. n. 109 del 27/4/2009 nelle more dell'esito della verifica dell'interesse culturale dello stesso, il Servizio sta provvedendo alla revisione della stima, attestata intorno ad € 5.500.000,00.
4. **Caserma dei Vigili del Fuoco - Lecce:** entro l'esercizio finanziario in corso si procederà con tutta probabilità alla definizione della vendita dell'immobile al Ministero dell'Interno al prezzo di € 1.992.693,67. Si è in attesa del parere di congruità di tale prezzo di vendita da parte dell'Agenzia del Demanio, parere sollecitato in data 4 marzo 2010.
5. **Castello Pio – Casarano:** l'Ente intende procedere all'alienazione dello stesso entro l'esercizio in corso, previa revoca dell'indirizzo consiliare alla permuta con un immobile di proprietà del Comune di Casarano. A tal fine, è stata sottoposta a revisione la stima dell'immobile, valutato oggi in € 1.758.974,4 e sottoposto a vincolo storico artistico.
6. **Villa Anna – Santa Cesarea Terme:** l'Ente, in ottemperanza dell'indirizzo già espresso dal Consiglio Provinciale con proprio provvedimento n. 27 del 23/04/2007, intende procedere all'alienazione dell'immobile. Il Servizio sta provvedendo alla revisione della stima, che si attesterà presumibilmente intorno ad € 1.550.000,00. E' tuttora in corso la procedura di verifica dell'interesse culturale, che presumibilmente si concluderà con l'imposizione del vincolo, ma ciò non escluderebbe la possibilità di utilizzarlo o affidarlo con ritorno economico dell'Ente.

Per tutti gli immobili in questione, subito dopo la revisione e la nuova adozione del citato Piano delle alienazioni ed anche nelle more dell'esito delle richieste di autorizzazione alla vendita (a cui gli atti saranno condizionati), necessaria per gli immobili sottoposti a vincolo storico-artistico, il Servizio predisporrà i provvedimenti necessari alla pubblicazione dei relativi bandi di vendita.

2.3 – Il riordino delle società e degli organismi partecipati

L'altra strada indicata, rivolta alla riqualificazione della spesa, passa anche attraverso la **ristrutturazione organizzativa e funzionale delle società e degli organismi partecipati dalla Provincia** di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 94 del 21/12/2009 ad oggetto: *“Indirizzi politico-amministrativi da osservare da parte di enti, aziende, istituzioni, consorzi e società partecipate dalla Provincia di Lecce”*.

Nelle Linee programmatiche per il mandato amministrativo 2009-2014, approvate dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 57/2008, è prevista la razionalizzazione dei rapporti con le società e gli altri organismi partecipati per recuperare efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, dando esecuzione alle prescrizioni che si sono succedute in materia e finalizzate al contenimento della spesa pubblica.

Pertanto, con deliberazione C.P. n. 94 del 21/12/2009 è stato dato indirizzo affinché “(...) vengano poste in essere misure di ristrutturazione organizzativa e funzionale delle società e degli organismi partecipati dalla Provincia, con l'obiettivo di innalzare il livello di qualità delle prestazioni, di qualificare la spesa e di ridurre gli oneri finanziari a carico del bilancio provinciale (...)”.

In attuazione degli indirizzi consiliari si è provveduto:

- all'avvio della procedura di scioglimento anticipato della **Salento Energia S.r.l.** con deliberazione dell'assemblea dei soci del 28/12/2009;
- alla riduzione del gettone di presenza dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea del **Consorzio Universitario Interprovinciale Salentino** parificandolo a quello dei consiglieri provinciali;
- alla revoca del Consiglio di Amministrazione della società **Alba Service S.p.A.** ed alla nomina, nelle more del procedimento di designazione di cui alla delibera C.P. n. 58/09 e comunque non oltre il 30 giugno 2010, del Direttore Generale quale Amministratore Unico senza oneri a carico della società;
- alla determinazione del compenso dell'Amministratore Unico di **Alba Service S.p.A.** in misura pari al costo dell'intero Consiglio di Amministrazione ridotto del 60% ed alla riduzione del 20% del compenso spettante al Collegio Sindacale;
- alla revoca del Consiglio di Amministrazione della società **S.T.P. di Terra d'Otranto S.p.A.** ed alla nomina, nelle more del procedimento di designazione di cui alla delibera C.P. n. 58/09 e comunque non oltre il 30 giugno 2010, di un Funzionario della Provincia quale Amministratore Unico senza oneri a carico della società.

Nel corso del corrente anno 2010 e nei successivi si procederà ad un piano integrato di riorganizzazione di tutte le partecipazioni:

- alla nomina dell'Amministratore Unico sia per **Alba Service S.p.A.** che per **S.T.P. di Terra d'Otranto S.p.A.**
- alla fissazione del compenso dell'Amministratore Unico di **S.T.P.** in misura pari al 60% dell'80% del compenso percepito dal Consiglio di Amministrazione revocato;
- alla riduzione del 20% dei compensi del Collegio Sindacale di **S.T.P.**;

- alla predisposizione di uno studio di fattibilità che abbia come obiettivo la verifica dell'apertura di parte del capitale sociale ai privati della società **S.T.P. di Terra d'Otranto S.p.A.**;
- allo scioglimento del **Consorzio Agenzia per l'Energia** ai sensi dell'art. 17 del vigente Statuto;
- alla dismissione della partecipazione nella società **Mercaflor S.r.l.**, non avendo la stessa raggiunto gli obiettivi prefissati dal Consiglio Provinciale nella propria deliberazione n. 84 del 17/11/2008;
- all'integrazione tra la **Fondazione I.C.O. "Tito Schipa"** e l'**Istituto di Culture Mediterranee**, previo assenso del Comune di Lecce, creando un unico soggetto cui affidare le attività di natura culturale, la gestione di spettacoli ed eventi musicali, assicurando unitarietà di indirizzi oltre ad evidenti economie di gestione;
- a riportare all'interno della struttura dell'Ente i compiti di assistenza tecnica ai piccoli comuni con conseguente soppressione dell'**Agenzia di Assistenza Tecnica**.

2.4 – Il Piano triennale di contenimento delle spese di funzionamento

Alla riqualificazione della spesa, sia di parte corrente che di investimento, si sta affrontando anche facendo leva, da un lato, sul contenimento e razionalizzazione delle spese di funzionamento e, dall'altro, sulla programmazione triennale dei LL.PP. A tale proposito, già nelle Linee programmatiche di Governo per il mandato 2009-2014 si sottolineava come: *"(...) In un periodo di crisi economica nazionale ed internazionale che ha ripercussioni negative sul bilancio dell'ente in termini di contrazione delle entrate tributarie, considerata anche la costante riduzione dei trasferimenti erariali, la Provincia, non avendo la possibilità di agire sulla leva fiscale, non può esimersi dall'attivare meccanismi virtuosi che consentano di risparmiare risorse pubbliche da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività amministrata. Esigenza ancora più pressante alla luce della non florida situazione finanziaria in cui versa l'ente, oggetto di attenta ed accurata valutazione (...)"*.

Anche la L. n. 244/2007 (finanziaria 2008), all'art. 2, comma 594 e ss., ha previsto che le Amministrazioni pubbliche si debbano dotare di un **Piano triennale finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento**. Per dare seguito a tali previsioni, con deliberazione G.P. n. 275 del 19/10/2009 è stata avviata la predisposizione del suddetto Piano con la costituzione di un gruppo di lavoro interno formato dai Dirigenti dei Servizi interessati. Il Piano Triennale di contenimento delle spese di funzionamento costituisce allegato al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2010.

2.5 – La ridefinizione degli strumenti gestionali

Nella stessa direzione di un'impellente esigenza di aumento dell'efficienza della macchina amministrativa si colloca anche il progetto per la rivisitazione e la successiva implementazione del **Sistema di Controllo di Gestione**, già avviato in precedenza in via sperimentale. Il controllo di gestione, come precisato nelle Linee programmatiche, porterà ad un'analisi dettagliata dei costi sostenuti per l'erogazione dei singoli servizi, segnalando eventuali inefficienze e prevedendo i necessari interventi correttivi.

Strettamente legato al controllo di gestione è il **Sistema della Pianificazione Gestionale**, che poggia essenzialmente sul **Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.)** e sul **Piano Dettagliato degli Obiettivi (P.D.O.)**. Attraverso questi fondamentali strumenti di gestione e di organizzazione vengono assegnati alla struttura dirigenziale gli obiettivi gestionali da raggiungere, insieme alle risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per il loro perseguimento. Essi, però, dovranno essere rivisti e ridefiniti alla luce delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 15/2009 (Riforma Brunetta) che introducono il **Sistema delle Performance**, articolato in sei fasi:

1. definizione e assegnazione degli obiettivi, dei risultati attesi e dei rispettivi indicatori;
2. collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
3. monitoraggio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
4. misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
5. utilizzo dei sistemi premianti del merito ed adeguamento del nucleo di valutazione alle nuove esigenze dell'Ente;
6. rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti ed ai destinatari dei servizi.

Il Sistema della Pianificazione Gestionale e del Controllo di Gestione, una volta completato, consentirà il raggiungimento dell'obiettivo finale dell'aumento della produttività del lavoro attraverso l'applicazione della metodologia del *controllo direzionale* e del *management by objectives*.

All'attuazione concreta di tale riforma all'interno dell'Ente provvederà un gruppo di lavoro costituito da personale di diversi Servizi e coordinato dall'Ufficio Controlli Interni. L'attività da porre in essere dovrà condurre ad una semplificazione degli strumenti P.E.G. e P.D.O., al loro collegamento con il Piano delle Performance e all'individuazione di una griglia di indicatori relativi ai servizi prestati dall'ente sia all'esterno che all'interno che costituirà il *cruscotto direzionale* dell'attività gestionale.

Nella stessa direzione si muove anche il **progetto Elistat del Programma Elisa**, già avviato con la partecipazione della Provincia di Lecce in qualità di ente dispiegatore. Il progetto, che vede la Provincia di Brescia ente capofila e la partecipazione di 42 province (31 dispiegatori e 11 implementatori), è curato dall'Ufficio Controlli Interni in collaborazione con il Servizio Politiche Comunitarie e Sviluppo Locale. La finalità è quella di progettare, sviluppare e mettere in rete un sistema integrato di indicatori statistici relativo a tutte le funzioni ed i servizi di competenza delle province per il monitoraggio della performance e per una misurazione costante e pubblica delle loro prestazioni in termini di rapporto costi-benefici, anche con l'ausilio del sistema di rilevazione della *customer satisfaction*.

In piena sintonia con la revisione degli strumenti della gestione si pone anche l'individuazione del gruppo di lavoro, coordinato dal Servizio Personale, Organizzazione e Controlli Interni, per l'adeguamento dell'**Ordinamento degli Uffici e dei Servizi** alle novità ed ai principi introdotti dalla Riforma Brunetta. I titoli IV e V dello stesso D.Lgs. n. 150/2009 modificano, infatti, numerosi articoli del D.Lgs. n. 165/2001 recanti principi cui gli enti locali devono adeguarsi nell'esercizio della propria potestà regolamentare, in attuazione di quanto previsto all'art. 11 del D.Lgs. 267/2000.

2.6 – La riorganizzazione interna

Oltre alla semplificazione degli strumenti gestionali, anche la riorganizzazione interna per una macchina burocratica più snella e, al tempo stesso, più efficiente, rientra a pieno titolo tra gli obiettivi della nuova amministrazione.

Con deliberazione di Giunta Provinciale del 5/12/2009 è stata approvata in via definitiva la **nuova Macrostruttura dei Settori e dei Servizi dell'Ente**, che prevede una riduzione dei primi da 6 a 5 e dei secondi da 23 a 20, determinando una rilevante riduzione della spesa. È il primo passo verso la nuova organizzazione che dovrà realizzare il programma di governo, rivolta all'efficienza ed al contenimento dei costi, pur senza ridurre i servizi sul territorio.

Il passaggio successivo porterà al riassetto generale dei nuovi Servizi attraverso l'analisi dei fabbisogni di personale, al fine di sottoporre entro breve termine alla Giunta Provinciale una proposta contenente:

- La distribuzione delle **Posizioni Organizzative** e delle **Alte Professionalità** adeguata alla nuova struttura organizzativa;

- La revisione della **dotazione organica**;
- Il nuovo **Piano triennale del fabbisogno di personale** maggiormente rispondente ai nuovi programmi ed obiettivi dell'Ente.

A tale proposito, è importante sottolineare che ciò sarà posto in essere valutando capacità ed attitudini di ognuno, tenendo presenti anche nuove esigenze, aspettative dei singoli e suggerimenti. Pertanto, ascolto, dialogo e confronto, insieme ad una forte determinazione nel cercare di premiare le attitudini espresse e l'aspetto meritocratico dei singoli sono fattori che la nuova Amministrazione ritiene fondamentali sia per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, sia per consentire la giusta gratificazione delle indiscusse professionalità presenti all'interno dell'Ente.

Passando ora alle cifre relative al contenimento delle spese, possiamo dire che la riduzione da 23 a 20 del numero dei dirigenti porterà un risparmio pari a circa € 306.000,00, che si aggiunge a quello di circa € 100.000,00 per la nomina del Direttore Generale interno ed a quello per i compensi ai componenti del Nucleo di Valutazione dei Dirigenti (che sono tutti interni e non percepiscono compensi). Inoltre, la riduzione del 30% delle indennità degli Amministratori consentirà una riduzione di spesa di circa € 115.000,00 per i componenti della Giunta ed una riduzione valutata ad € 185.000,00 circa per l'indennità del Presidente del Consiglio e per i gettoni di presenza delle Commissioni Consiliari (dati calcolati con riferimento all'anno 2008).

Infine, dalla ristrutturazione organizzativa delle società e degli organismi partecipati dalla Provincia si prevede di ottenere una riduzione del costo di funzionamento degli organi sociali quantificata in oltre € 400.000,00, tra modifiche degli stessi e previsioni di scioglimento e/o accorpamento di enti e società. La riorganizzazione delle partecipate consentirà di non dover sopportare nel 2010 le perdite prodotte negli anni precedenti e che in particolare nell'anno 2009 ammontano a circa 1,8 milioni di euro (Salento Energia 1.500.000,00 – ICM 160.000,00 – Consorzio per l'Energia 100.000,00).

3. – PROGRAMMI E PROGETTI: STATO DI ATTUAZIONE E PREVISIONI PER IL TRIENNIO 2010-2012

3.1 – Nonostante l'incertezza della situazione economica e finanziaria descritta ed i sacrifici imposti per ripristinare le condizioni di equilibrio finanziario, la Provincia di Lecce ha dato segnali forti e coerenti di vitalità e dinamismo in tutti i settori e gli ambiti operativi.

Sul fronte della riorganizzazione interna e del risanamento dei conti ci siamo già soffermati ampiamente. Passiamo ora, sia pur brevemente, in rassegna i principali progetti e le attività avviate per dare attuazione al programma di governo.

Fin dai primi giorni del suo insediamento la nuova Amministrazione ha svolto un ruolo fondamentale per la risoluzione delle emergenze ambientali ed occupazionali che attanagliano il nostro territorio. Anzi, prima ancora dell'insediamento del Consiglio Provinciale, è stato necessario impiegare tutte le energie per il superamento dell'emergenza rifiuti, alla quale poi è seguita la crisi della discarica di Cavallino. Attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali e delle forze sociali è stato evitato che tonnellate di rifiuti finissero sulle strade con gravi ripercussioni per il Salento e la sua immagine. Ricordiamo poi l'impegno profuso affinché la Provincia fosse inclusa nel tavolo istituzionale sul futuro di Cerano e, sempre in **materia ambientale**, è urgente ed indispensabile trovare il giusto equilibrio tra le esigenze di tutela del paesaggio rurale in un territorio a vocazione turistica come il nostro, contrapposte a quelle dello sviluppo economico e della produzione di energia con l'utilizzo di fonti rinnovabili. Le **fonti di energia alternativa**, infatti, rappresentano il volano di sviluppo per il futuro, in grado di assorbire anche quanti sono stati espulsi dal TAC, ma, nello stesso tempo, rischiano di provocare una desertificazione del territorio. Il punto di incontro dovrebbe essere trovato attraverso una disciplina razionale della localizzazione degli impianti. Nello specifico, sul fotovoltaico si sottolinea la necessità del passaggio di deleghe dalla Regione alla Provincia; esigenza rimarcata anche dallo stesso Presidente della Provincia, che rivendica la gestione provinciale del regolamento per gli impianti fotovoltaici.

Ingenti risorse, pari a tre milioni di euro, sono state investite nel **Piano per la valorizzazione delle naturalità**, approvato nei mesi scorsi dalla Giunta Provinciale. Il Piano, che prevede forme di collaborazione e consulenza anche con l'Università del Salento e l'Autorità di Bacino, propone nello specifico interventi riguardanti la disostruzione e la riattivazione, oltre che la messa in sicurezza, di vore ricadenti nei comuni di Campi Salentina, Squinzano, Copertino e Galatone, la canalizzazione delle acque piovane ed il miglioramento paesaggistico delle aree interessate.

Ancora in campo ambientale, in merito al **servizio di controllo degli impianti termici**, un tempo espletato dalla Salento Energia per conto della Provincia di Lecce, si sta procedendo ad una attenta valutazione per verificare l'effettiva possibilità di un suo espletamento in house. In caso contrario si procederà ad una sua esternalizzazione. È questo il frutto di una intensa e faticosa opera di concertazione svolta dall'Assessore al Bilancio e dal Direttore Generale con le sigle sindacali e gli stessi lavoratori per garantire a questi ultimi la possibilità di conservare il posto di lavoro e, dunque, la soluzione ad un grave problema occupazionale.

Rammentiamo, infine, l'apporto della Provincia per l'istituzione, entro il 2011, dell'**area marina protetta di Otranto** e per il passaggio di deleghe dalla Regione alla Provincia in materia di **edilizia e paesaggio**.

3.2 – Costante attenzione è stata assicurata anche a tutti i tavoli di trattativa istituiti per affrontare le **emergenze occupazionali** esplose nel Salento. La Provincia ha svolto appieno la propria parte partecipando, nella persona del Presidente, a tutti i tentativi di concertazione rivolti alla soluzione del problema, in particolare per la crisi dell'Adelchi.

Ma per affrontare nel complesso il problema di fondo generato dalla crisi economica è necessario intervenire utilizzando anche altre due leve fondamentali, quali la formazione professionale ed il Programma Triennale dei Lavori Pubblici.

Per questo motivo la Provincia sta attuando al meglio la delega in materia di **formazione professionale** impiegando circa 12,5 milioni di euro per approntare percorsi formativi che permettano di creare profili professionali utili ad intercettare le istanze del mercato del lavoro. In particolare, la Giunta Provinciale a fine anno 2009 ha adottato due importanti provvedimenti (con un investimento di 505 mila euro) per la riorganizzazione dell'attività di formazione posta in essere dai Centri per l'Impiego:

- **il protocollo di intesa con Italia Lavoro;**
- **le Linee guida per il potenziamento dei Servizi per l'impiego.**

Gli interventi saranno diretti:

- ai lavoratori fuoriusciti dal mercato del lavoro;
- ai lavoratori che non ne sono mai entrati e fruiscono di ammortizzatori sociali;
- ai lavoratori maggiormente a rischio;
- ai soggetti disabili ed ai soggetti appartenenti a categorie particolarmente deboli sul mercato del lavoro;
- agli ex detenuti.

Ciò servirà a dare risposte immediate all'emergenza lavoro e, attraverso l'attività dei **Centri per l'Impiego**, a creare condizioni stabili di lavoro per il futuro.

3.3 – Per quanto riguarda il **Programma Triennale dei Lavori Pubblici**, lo stesso è stato rimodulato con spostamenti di annualità di alcune opere finanziate con nuovo indebitamento, dovendo scontare la necessità di non poter aumentare eccessivamente le rate dei mutui a carico della Provincia. La nuova programmazione triennale prevede complessivamente un piano di investimenti pari a circa 290 milioni di euro, che si aggiunge ai progetti sbloccati

e portati a termine nell'ultimo trimestre del 2009. La nuova Amministrazione, così, ha messo subito in moto le misure anticicliche, richieste anche dalle stesse organizzazioni sindacali ed imprenditoriali, in grado di produrre un effetto moltiplicatore sulla domanda di beni di consumo e di investimento. In dettaglio, il Programma prevede investimenti nelle seguenti categorie di opere:

- Beni Culturali € 23.000.000,00 circa
- Edilizia scolastica € 62.000.000,00 circa
- Opere stradali € 160.000.000,00 circa
- Edilizia patrimoniale € 42.000.000,00 circa
- Impiantistica sportiva € 1.000.000,00

Nel frattempo, negli ultimi mesi del 2009 è stato varato il **Piano della sicurezza stradale** con la finalità generale di migliorare lo stato di percorribilità e le condizioni di sicurezza in quei tratti della rete stradale in cui più alto è il rischio di incidenti.

Grande attenzione è rivolta anche all'**edilizia scolastica**, privilegiando la messa a norma e l'adeguamento degli edifici scolastici esistenti, insieme agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi. Volgendo lo sguardo in prospettiva futura, la logica da seguire è quella di un nuovo tipo di istituto polifunzionale, che servirà a qualunque tipo di indirizzo o esigenza legata alla variazione del numero degli allievi iscritti.

3.4 – Il reale sviluppo turistico del territorio è possibile solo puntando su un prodotto di qualità, servizi efficienti ed una destagionalizzazione efficace dei flussi turistici. Dunque un turismo integrato e di qualità rappresenta l'obiettivo del progetto **Sistema Turistico Territoriale Salento** che vede insieme enti pubblici e privati. Insieme alla Provincia di Lecce parteciperanno al progetto il Comune di Lecce, la C.C.I.A.A. di Lecce, l'Università del Salento, l'Azienda di Promozione Turistica, le associazioni di categoria (Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti e Confindustria) e 80 Comuni della Provincia. Lo strumento, progettato dall'ateneo salentino, svolgerà una funzione di pianificazione e progettazione partecipata finalizzata a convogliare le risorse nazionali e comunitarie destinate allo sviluppo del turismo. È stato sottoscritto, allo scopo, il protocollo di intesa **Rete pubblico-privata per lo sviluppo turistico integrato del territorio** al fine di ottemperare agli obblighi necessari per l'istanza di riconoscimento del S.T.T. Salento.

Altre iniziative riguardano:

- la promozione del **marchio Salento d'Amare**, sia per gli investimenti già fatti, sia per l'ormai riconosciuto valore del marchio, mediante la creazione di un'agenzia di sviluppo che possa creare una rete in franchising;
- l'azione di tutela e rilancio del progetto **Grande Salento** per l'importanza che riveste in termini di maggior visibilità e potere contrattuale e, dunque, di maggior potenzialità di sviluppo;
- il progetto **Salento in piazza. Colori e sapori del Sud** su iniziativa della Provincia, della C.C.I.A.A. e dell'A.P.T. di Lecce;
- la partecipazione della Provincia, a fianco di C.C.I.A.A. e A.P.T., alla **BIT**, al **BMT** Napoli, al **ITB** di Berlino, **TRE EXPO** Venezia, **Borsa del Tempo Libero** Bolzano, **BTC** Rimini, e alle altre **Borse del turismo**;
- l'**Educational tour** dal titolo "Le vie della Moda" per operatori turistici giapponesi. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con l'Ente per il turismo di Tokyo, è rivolta alla promozione delle bellezze naturalistiche, ma anche della sartoria e dell'artigianato artistico;
- altri **educational tour** rivolti a giornalisti nazionali ed internazionali della stampa specializzata;
- promozione del territorio attraverso spettacoli televisivi quali il **Premio Barocco** e **Cuochi Senza Frontiere**.

Un altro settore in serie difficoltà è quello dell'**agroalimentare**, il cui rilancio riveste un'importanza fondamentale per il nostro territorio. Con l'obiettivo di esaminarne le criticità attraverso il confronto e l'ascolto degli operatori e delle loro associazioni di categoria ed organizzazioni sindacali è stato organizzato il **Tavolo agricolo provinciale**, al quale hanno partecipato, insieme con il Presidente e gli assessori provinciali all'agricoltura e alle attività produttive, i rappresentanti di varie associazioni (Asco, Unione Provinciale Agricoltori, C.S.O., C.I.A., Coldiretti, Cgil, Confcooperative, Copagri, Coopolio Salento, Associazione Provinciale Allevatori). Lo scopo è quello di gettare le basi per una politica condivisa di interventi mirati a:

- incentivare i prodotti locali nella ristorazione e nella grande distribuzione;
- creare strumenti di controllo per l'applicazione della legge sulla etichettatura di origine per garantire la tracciabilità e la certificazione;
- favorire l'aggregazione tra cooperative, finanziando processi di fusione;
- promuovere un'agricoltura identitaria attraverso il marchio "Salento d'Amare";
- organizzare corsi di formazione per giovani imprenditori agricoli;
- sostenere nelle scuole lo studio della corretta alimentazione;
- partecipare ad eventi fieristici di settore quali Vinitaly, Cibus, Squisito.

3.5 – Nell’ambito dei **trasporti** è stato avviato un proficuo ed intenso dialogo con la Regione sulla nuova programmazione gestionale del trasporto pubblico che coinvolgerà anche le ferrovie del Sud-Est e che troverà la sintesi nel **Piano di Bacino**.

Questo strumento, rapportato anche al **Piano Urbano della Mobilità dell’Area Vasta** di Lecce e quello di Casarano (che sono frutto della concertazione con tutti i comuni della Provincia) recepisce gli indirizzi di programmazione del Piano Regionale dei Trasporti e del Piano Triennale dei Servizi della Regione Puglia. Ma il terzo punto di forza del Piano è rappresentato dall’idea di **area metropolitana** che interesserà i comuni alle porte del capoluogo come Cavallino, Lizzanello, San Cesario e Monteroni (non solo per il polo universitario), per una gestione della mobilità che deve puntare ad elevare gli standard qualitativi, insieme alla garanzia di una maggiore efficienza e di contenimento dei costi. Rispetto alle Ferrovie dello Stato riteniamo interessante sollecitare la programmazione dell’alta velocità fino a Lecce e il ribaltamento della stazione di Lecce, processo, peraltro, già avviato con un primo stanziamento effettuato dall’Area Vasta di Lecce. Relativamente alla STP sarà effettuata una riorganizzazione interna e si valuteranno le più opportune sinergie con gli altri operatori del settore al fine di creare anche la giusta interazione ferro-gomma.

3.6 – Per quanto riguarda le **Politiche Sociali**, la Provincia di Lecce, nonostante le ristrettezze di bilancio, intende offrire un sostegno certo alle famiglie e ai giovani del territorio attivando dei **prestiti agevolati** con contributo in c/interessi ed un fondo di garanzia. In particolare, sono previste in bilancio risorse finanziarie per l’attivazione di prestiti agevolati per le seguenti categorie:

- Famiglie;
- Studenti universitari (con selezione in base al merito e per spese quali l’acquisto di libri di testo, l’affitto ed in generale tutte le spese da sostenere per motivi di studio);
- Personale dipendente della Provincia di Lecce.

Anche questa iniziativa si inserisce a pieno titolo nel novero delle misure intraprese per fronteggiare il particolare momento di congiuntura economica negativa che stiamo attraversando, in quanto, oltre a sostenere le categorie di soggetti direttamente interessati, funge da effetto moltiplicatore sulla domanda di beni di consumo e di investimento.

In bilancio sono previste anche adeguate risorse finanziarie per il sostegno delle **attività degli oratori delle parrocchie**, che svolgono una importante funzione in diversi ambiti della vita sociale.

Sempre sul piano sociale le ulteriori iniziative avviate o da avviare nel corso dell'anno 2010 riguardano:

- l'assistenza agli **alunni audiolesi e videolesi**;
- l'attività di **integrazione extrascolastica per gli alunni portatori di handicap**;
- l'attività dell'**Osservatorio provinciale sulle politiche sociali**;
- l'attuazione del **Piano di formazione per gli operatori sociali**;
- la realizzazione della quarta annualità del progetto **Libera – percorsi integrati per l'individuazione e l'accoglienza di persone ridotte o mantenute in schiavitù ed in servitù**;
- la prosecuzione del **Progetto Libera**;
- le attività del **Centro Risorse per la Famiglia**.

In tema di **Politiche Giovanili**, oltre all'iniziativa riguardante il prestito agevolato a favore degli studenti universitari, segnaliamo anche il progetto **Gioventù in viaggio**, promosso dal Centro Turistico Studentesco e Giovanile (CTS), a cui la Provincia di Lecce ha aderito con la finalità di programmare e stimolare la cultura del viaggio come strumento di educazione e di integrazione sociale.

3.7 – Anche nell'ambito delle **Politiche Educative** la via che la nuova Amministrazione intende percorrere è quella di una programmazione condivisa di medio-lungo termine.

A tal fine, già nel mese di dicembre 2009, il Presidente della Provincia e l'Assessore alla Pubblica Istruzione hanno incontrato i dirigenti scolastici provinciali di ogni ordine e grado con il preciso intento di avviare un confronto sulle questioni legate sia all'**edilizia scolastica**, sia alle prospettive future del **sistema scolastico**. Al momento di ascolto seguiranno politiche di intervento mirate, sviluppate nell'arco temporale dei 5 anni di durata del mandato amministrativo.

Intanto, l'Assessorato Provinciale ha promosso un convegno, con la presenza di esperti di livello internazionale, per una giornata di approfondimento sul documento Gelmini-Sacconi contenente il **Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro**.

La Provincia in base al D.Lgs. 112/1998 e alla L. n. 24/2000 della Regione Puglia approva annualmente la **proposta di riorganizzazione della rete scolastica provinciale contenente:**

- le proprie proposte relative alle Scuole Secondarie Superiori (attivazione di nuovi indirizzi di studio, istituzione e/o soppressione di scuole e di sezioni staccate, unificazione e/o sdoppiamenti di scuole, ecc.);
- le proposte dei Comuni relative alle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di Primo Grado.

La proposta di riorganizzazione della rete scolastica provinciale per l'a.s. 2010/2011 è stata approvata con deliberazione di G.P. n. 312 del 16/11/2009. Inoltre, nel mese di febbraio u.s. sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri i Regolamenti di riordino dei Licei, degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali (Riforma della Scuola Secondaria Superiore). Successivamente, sulla base degli indirizzi approvati dalla Regione Puglia, si è provveduto con deliberazione di G.P. n. 37 del 22/02/2010, all'approvazione della **proposta di programmazione dell'offerta formativa di istruzione secondaria superiore per l'a.s. 2010/2011**, contenente le *confluenze automatiche* determinate dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e le proposte di modifica e/o integrazione della Provincia di Lecce.

3.8 – Per migliorare e rilanciare la programmazione delle **attività culturali** è necessario stringere un patto per lo sviluppo culturale del territorio con tutti i soggetti locali attivi in questo settore, sia pubblici che privati, al fine di evitare sovrapposizioni e confusione di ruoli che generano sprechi. Per rendere concreta questa ambizione l'Assessorato provinciale alla Cultura ha elaborato il progetto **Salento Provincia Culturale: la creatività, i talenti, le opere, i beni, le istituzioni, le politiche, le imprese**. A ciò è seguita la prima **Conferenza provinciale sulla cultura**, a cui hanno preso parte in oltre 450 tra artisti, imprese, istituzioni. La Conferenza è stata articolata in 6 gruppi di lavoro: spettacolo dal vivo; audiovisivo; editoria; associazionismo culturale; istituzioni culturali; arte, design e architettura. Ogni gruppo ha prodotto un report con suggerimenti e proposte poi inserite in un documento finale sottoposto all'esame nella seduta conclusiva.

La finalità della Conferenza è quella di costituire un **Osservatorio provinciale** per il coordinamento della programmazione delle attività e delle produzioni culturali condivisa da istituzioni, associazioni, imprese e artisti del territorio con i seguenti obiettivi:

- Promuovere e sostenere la qualità culturale sia nella progettualità e nella produzione, ma anche nei modelli organizzativi gestionali;
- Creare una sinergia fra tutte le istituzioni;

- Stringere un patto fra pubblico e privato affinché anche i privati sostengano gli eventi attraverso un *cultural planning*, calendario delle manifestazioni da gennaio a dicembre ed una programmazione generale condivisa da tutti i soggetti interessati.

Tutto ciò mette in evidenza come il nostro approccio alla programmazione delle attività e degli eventi culturali sia stato molto diverso da quello seguito in precedenza. Siamo consapevoli che in questo modo la Cultura possa diventare un volano dell'economia locale, conciliando anche la difesa delle diversità e dei valori identitari con le regole dell'industria culturale e del mercato. In questo contesto si colloca anche il progetto **Suoni della Memoria** nell'ambito del **Programma Elisa**. Attraverso le iniziative di tale progetto potranno essere finanziate attività ed eventi che altrimenti non sarebbe stato possibile realizzare a causa delle difficoltà finanziarie che più volte abbiamo sottolineato.

Evidenziamo, inoltre, la volontà dell'Amministrazione di **valorizzare e salvaguardare i beni di interesse storico-artistico** ed i **siti archeologici** con la previsione in bilancio di un **Fondo per restauri**, ma anche attraverso un'attività di coordinamento svolta a livello provinciale e riguardante anche l'Università del Salento ed i comuni interessati.

Infine, altre due iniziative, a cui l'Assessorato ed il Servizio Politiche Culturali stanno lavorando, riguardano la realizzazione, in collaborazione con il Ministero dell'Interno, di una **mostra di opere di Caravaggio e dei Caravaggeschi** dal titolo **L'enigma dei due San Francesco**, unica tappa del Sud Italia e formidabile occasione di rilancio del turismo culturale, e l'istituzione del **Parco Letterario** allo scopo di valorizzare e promuovere l'opera degli uomini di cultura più importanti della nostra provincia.

Una menzione particolare merita anche la valorizzazione della **Biblioteca Provinciale Bernardini**, al cui interno è presente anche la **Mediateca**, con l'obiettivo di farla diventare il polmone culturale di Lecce e del Salento: un ponte fra la città ed il territorio salentino. La Biblioteca Provinciale diverrà il Polo di tutte le biblioteche della provincia, staccandosi dal Polo di Brindisi di cui attualmente fa parte.

4. – CONCLUSIONI

Quella che presentiamo, pertanto, è una programmazione condizionata dalle esigenze di risanamento dei conti per un 2010 che sarà caratterizzato sì dai duri sacrifici imposti, ma, nello stesso tempo, potrà essere visto come l'anno della svolta per rilanciare su nuove basi l'azione della Provincia di Lecce in tutti i settori di intervento, nella logica della programmazione condivisa che utilizza la meglio tutte le risorse esogene (europee, nazionali, regionali) e di una organizzazione efficiente, che sappia coniugare le esigenze dello sviluppo del territorio con quelle, sempre necessarie, dell'equilibrio finanziario.

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per Investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
PGR.01	28.582.711,00	320.255,00	110.000,00	29.012.966,00	23.350.053,00	200.255,00	110.000,00	23.645.308,00	20.955.948,00	200.255,00	110.000,00	21.266.203,00
PGR.02	2.334.252,00	502.658,00	40.000,00	2.876.910,00	1.677.212,00	396.658,00	0,00	2.073.870,00	1.659.877,00	396.658,00	0,00	2.065.535,00
PGR.03	4.895.679,00	909.125,00	3.136.666,00	8.941.470,00	4.599.234,00	435.725,00	136.666,00	5.171.625,00	4.594.321,00	435.725,00	136.666,00	5.166.712,00
PGR.04	20.005.778,00	8.835.855,00	16.055.264,00	44.896.897,00	19.178.498,00	8.172.802,00	18.145.264,00	45.496.564,00	19.370.999,00	8.157.692,00	44.495.264,00	72.023.955,00
PGR.05	4.520.729,00	3.950.822,00	1.375.000,00	9.846.551,00	4.786.074,00	3.235.822,00	75.000,00	8.096.896,00	4.753.750,00	3.235.822,00	75.000,00	8.064.572,00
PGR.06	16.945.230,00	14.127.860,00	3.503.100,00	34.576.190,00	16.345.489,00	13.668.475,00	1.400,00	30.015.364,00	15.592.073,00	13.596.011,00	1.400,00	29.189.484,00
Totali	77.284.379,00	28.646.575,00	24.220.030,00	130.150.984,00	69.921.560,00	26.109.737,00	18.468.330,00	114.499.627,00	66.926.968,00	26.022.163,00	44.818.330,00	137.767.461,00

3.4 PROGRAMMI E PROGETTI

3.4 - PROGRAMMA N° 1 – SERVIZI GENERALI

(Avvocatura - Rapporti istituzionali: Presidente, Giunta, Consiglio; - Rapporti istituzionali: Segreteria Generale - Comunicazione istituzionale - Ufficio relazioni con il pubblico - Organizzazione e personale - Controlli interni, Programmazione Economica e Società partecipate - Sistemi informatici ed Innovazione Tecnologica - Servizi finanziari - Affari Generali - Gestione e valorizzazione del patrimonio adibito a sedi provinciali)

N° 11 PROGETTI NEL PROGRAMMA

3.4.1 – Descrizione del programma:

Supportare l'attività di indirizzo politico dell'Ente dal punto di vista funzionale. Offrire agli Enti Locali e ad altri soggetti tutte le informazioni concernenti l'attività istituzionale dell'Ente, attraverso l'ausilio di specifici progetti e avvalendosi anche di risorse di natura informatica. Realizzare, altresì, condizioni di decentramento dell'attività dell'Ente. Sovrintendere all'organizzazione ed alla gestione dell'Ente, con lo scopo di attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo provinciali, secondo le direttive impartite dal Presidente. Organizzare e gestire il personale dell'Ente. Razionalizzare l'uso delle risorse strumentali e le forniture. Assicurare gli adempimenti istituzionali. Predisporre il Bilancio di previsione e il Rendiconto della gestione. Gestire la contabilità generale, dei mutui, delle altre forme di finanziamento e delle entrate in genere. Predisporre il Piano Esecutivo di Gestione e il Piano Dettagliato degli Obiettivi.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:

Coinvolgere in maniera seria e consapevole tutti gli attori presenti sul territorio al fine di avviare una nuova ed efficace politica dei servizi. Garantire la partecipazione democratica dei cittadini all'attività dell'Ente. Promuovere lo sviluppo dell'Ente e migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità delle strutture. Predisporre gli strumenti contabili della programmazione finanziaria e del rendiconto della gestione; definire le procedure di entrata e di spesa, compresa la gestione dei mutui e delle altre forme di finanziamento; controllare gli atti della gestione finanziaria dell'Ente. Rendere organiche e funzionali le politiche relative al personale dipendente.

3.4.3 – Finalità da conseguire:

3.4.3.1 – Investimento: SI

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo: SI

3.4.4 – Risorse umane da impiegare:

N. 167 unità.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:

Risorse strumentali assegnate alle risorse umane impiegate nel programma.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	1.338.852,00	1.414.477,00	1.178.085,00	
• REGIONE				
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	490.242,00	150.056,00	160.616,00	
TOTALE (A)	1.829.094,00	1.564.533,00	1.338.701,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
• PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
TOTALE (B)	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• QUOTE DI RISORSE GENERALI	36.228.723,00	31.865.046,00	30.594.448,00	
TOTALE (C)	36.228.273,00	31.865.046,00	30.594.448,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	38.147.817,00	33.519.579,00	32.023.149,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2010	28.582.711,00	98,517	320.255,00	1,104	110.000,00	0,379	29.012.966,00	22,292
2011	23.335.053,00	98,688	200.255,00	0,847	110.000,00	0,465	23.645.308,00	20,651
2012	20.955.948,00	98,541	200.255,00	0,942	110.000,00	0,517	21.266.203,00	15,436

PGR.01 SERVIZI GENERALI

PGT. 01.001 AVVOCATURA

- CC.180 SERVIZIO AVVOCATURA
- CC.181 UFFICIO AVVOCATURA
- CC.196 GESTIONE AFFARI LEGALI E CONTEZIOSO
- CC.199 CONTENZIOSO PREGRESSO E PIGNORAMENTI

PGT. 01.002 RAPPORTI ISTITUZIONALI (Presidente, Giunta, Consiglio)

- CC.001 SERVIZIO ORGANI PRESIDENTE E GIUNTA
- CC.004 SEGRETERIA DEGLI ORGANI PRESIDENTE E GIUNTA
- CC.005 SERVIZIO CONSIGLIO PROVINCIALE
- CC.006 UFFICIO CONSIGLIO PROVINCIALE
- CC.007 UFFICIO GRUPPI CONSILIARI
- CC.009 COLLEGIO DEI REVISORI
- CC.011 UFFICIO SEGRETERIA DEL DIFENSORE CIVICO
- CC.187 QUOTE ASSOCIATIVE DI CARATTERE ISTITUZIONALE

PGT. 01.003 RAPPORTI ISTITUZIONALI (Segreteria Generale)

- CC.031 UFFICIO SEGRETERIA GENERALE
- CC.044 SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE
- CC.161 UFFICIO ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA ENTI LOCALI
- CC.162 BIBLIOTECA E MEDIATECA DI DOCUMENTAZIONE
- CC.171 UFFICIO CONTRATTI

PGT. 01.004 COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

- CC.014 PROGETTO EDITORIALE "LA PROVINCIA DI LECCE"
- CC.016 SERVIZIO INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
- CC.020 UFFICIO STAMPA

PGT. 01.005 UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

- CC.015 U.R.P. E CENTRO SERVIZI

PGT. 01.006 ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

- CC.030 GESTIONE PIANO ASSUNZIONI
- CC.032 GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE
- CC.035 UFFICIO TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE
- CC.036 GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE, AMMINISTRAZIONE, CO. CO. CO.
- CC.038 SERVIZIO ORGANIZZAZIONE
- CC.039 AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE
- CC.043 ONERI PER IL PERSONALE NON ATTRIBUIBILI A SPECIFICI SERVIZI
- CC.045 FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO
- CC.047 UFFICIO RECLUTAMENTO, STATO GIURIDICO E RAPPORTI SINDACALI
- CC.051 UFFICIO DEL DIRETTORE GENERALE
- CC.929 UFFICIO SICUREZZA SUL LAVORO

PGT. 01.007 CONTROLLI INTERNI, PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIETA' PARTECIPATE

- CC.008 PROGETTI STRATEGICI ED ALTA INNOVAZIONE
- CC.155 UFFICIO STATISTICA
- CC.073 UFFICIO DEL CONTROLLO DI GESTIONE
- CC.074 NUCLEO DI VALUTAZIONE
- CC.076 SERVIZIO CONTROLLI INTERNI
- CC.956 PROGRAMMA STRATEGICO DELLA PROVINCIA DI LECCE
- CC.964 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E PROGETTAZIONE STRATEGICA

PGT. 01.008 SISTEMI INFORMATICI ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA

- CC.178 SERVIZIO SISTEMI INFORMATICI
- CC.179 UFFICIO SISTEMA INFORMATIVO
- CC.202 SISTEMA INFORMATIVO SINTESI
- CC.204 PROGETTO R.I.S.O.
- CC.205 SVILUPPO INFORMATICO NELLA P.A.
- CC.206 PROTOCOLLO INFORMATICO E FIRMA DIGITALE

PGT. 01.009 SERVIZI FINANZIARI

- CC.059 SERVIZI FINANZIARI

CC.061 UFFICIO BILANCIO E RENDICONTO
CC.070 SERVIZIO PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
CC.077 SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI
CC.091 UFFICIO ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
CC.185 APPROVVIGIONAMENTI E FORNITURE DI INTERESSE COMUNE
CC.193 FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
CC.194 PRESTITI OBBLIGAZIONARI
CC.195 FONDO DI RISERVA

PGT. 01.010 AFFARI GENERALI

CC.068 SERVIZIO AFFARI GENERALI
CC.104 INVENTARIAZIONE BENI MOBILI
CC.177 UFFICIO PARCO MACCHINE

PGT. 01.011 GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ADIBITO A SEDI PROVINCIALI

CC.100 GESTIONE DEI SERVIZI LOGISTICI
CC.102 RIORGANIZZAZIONE LOGISTICA
CC.106 GESTIONE DELLE SEDI PROVINCIALI
CC.107 GESTIONE DEL PALAZZO DEI CELESTINI
CC.108 GESTIONE DEL PALAZZO ADORNO
CC.109 GESTIONE DEL PALAZZO DI VIA SALOMI
CC.110 GESTIONE DEL PALAZZO COLONNA
CC.112 GESTIONE DEL PALAZZO DI VIA CICOLELLA
CC.113 GESTIONE DEL PALAZZO EX S.I.S.R.I.
CC.191 GESTIONE IMMOBILI IN LOCAZIONE PER UFFICI PROVINCIALI
CC.497 GESTIONE DEL PALAZZO ADIBITO A BIBLIOTECA E MUSEO

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 – Advocatura.

<p>3.7.1 - Finalità da conseguire:</p> <p>3.7.1.1 – Investimento:</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo: Spese per il funzionamento del Servizio e per la gestione degli affari legali e del contenzioso e in particolare per liti, arbitraggi e risarcimenti. Contenzioso pregresso.</p>	<p>3.7.3 - Risorse umane da impiegare: N. 8 unità.</p>
<p>3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare: Quelle assegnate alle risorse umane impiegate nel progetto.</p>	<p>3.7.4 - Motivazione delle scelte: Prevenire e gestire gli affari legali ed il contenzioso. Fornire consulenza specifica agli organi e agli uffici su questioni giuridiche complesse.</p>

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2010	172.542,00	100,000					172.542,00	0,133
2011	63.800,00	100,000					63.800,00	0,056
2012	63.800,00	100,000					63.800,00	0,046

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 – Rapporti istituzionali: Presidente, Giunta, Consiglio.

<p>3.7.1 - Finalità da conseguire: 3.7.1.1 – Investimento: 3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo: Spese per il funzionamento degli organi istituzionali dell'Ente: Presidente e Giunta provinciale, Difensore Civico, Capo di gabinetto, Consiglio Provinciale, Commissioni consiliari, Gruppi Consiliari e Collegio dei Revisori.</p>	<p>3.7.3 - Risorse umane da impiegare: N. 29 unità.</p>
<p>3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare: Quelle assegnate alle risorse umane impiegate nel progetto.</p>	<p>3.7.4 - Motivazione delle scelte: Consentire il normale svolgimento delle attività del Presidente, Giunta Provinciale, Difensore Civico, Capo di Gabinetto, Consiglio provinciale, Commissioni e Gruppi Consiliari, Collegio dei revisori.</p>

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2010	2.731.516,00	95,783	120.255,00	4,217			2.851.771,00	2,191
2011	1.812.367,00	93,778	120.255,00	6,222			1.932.622,00	1,688
2012	1.812.367,00	93,778	120.255,00	6,222			1.932.622,00	1,403

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3 – Rapporti istituzionali: Segreteria generale.

<p>3.7.1 - Finalità da conseguire: 3.7.1.1 – Investimento: 3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo: Spese di funzionamento per le attività di Segreteria generale e consulenza. Con Deliberazione C.P. n. 94 del 21/12/2009 è stato stabilito di riportare all'interno della struttura dell'Ente i compiti di assistenza tecnica ai piccoli comuni. Biblioteca di documentazione amministrativa a servizio dell'Ente. Spese per la stipulazione dei contratti e per le inserzioni pubblicitarie per le gare.</p>	<p>3.7.3 - Risorse umane da impiegare: N. 8 unità.</p>
<p>3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare: Quelle assegnate alle risorse umane impiegate nel progetto.</p>	<p>3.7.4 - Motivazione delle scelte: Offrire consulenza e assistenza agli Enti Locali al fine di migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa e all'Ente per la regolarità formale e procedurale dei provvedimenti di Giunta e del Consiglio. Consentire l'efficace svolgimento dell'attività precontrattuale e contrattuale dell'Ente.</p>

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2010	321.649,00	64,764	175.000,00	35,236			496.649,00	0,382
2011	96.300,00	63,648	55.000,00	36,352			151.300,00	0,132
2012	96.300,00	63,648	55.000,00	36,352			151.300,00	0,132

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4 – Comunicazione istituzionale.

<p>3.7.1 - Finalità da conseguire: 3.7.1.1 – Investimento: 3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo: Spese per il funzionamento dell'Ufficio stampa. Spese per la gestione del cerimoniale dell'Ente. Rassegna stampa telematica.</p>	<p>3.7.3 - Risorse umane da impiegare: N. 6 unità.</p>
<p>3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare: Quelle assegnate alle risorse umane impiegate nel progetto.</p>	<p>3.7.4 - Motivazione delle scelte: Consentire la diffusione di informazioni istituzionali tramite mass-media. Gestire il cerimoniale ed il protocollo inerenti gli eventi, le manifestazioni ed in generale le iniziative assunte dall'Ente. Garantire la diffusione delle notizie riguardanti il territorio e pubblicate sulla stampa agli Organi politici ed ai Servizi dell'Ente, ma anche ai cittadini tramite la pubblicazione sul sito internet.</p>

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2010	471.454,00	94,964	25.000,00	5,036			496.454,00	0,381
2011	693.369,00	96,520	25.000,00	3,480			718.369,00	0,627
2012	691.874,00	96,513	25.000,00	3,487			716.874,00	0,520

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 5 – Ufficio relazioni con il pubblico

3.7.1 - Finalità da conseguire: 3.7.1.1 – Investimento: 3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo: Spese per l'attività dei servizi front office.	3.7.3 - Risorse umane da impiegare: N. 13 unità.
3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare: Quelle assegnate alle risorse umane impiegate nel progetto.	3.7.4 - Motivazione delle scelte: Consentire la diffusione di informazioni sull'attività dell'Ente e consolidare la collaborazione con il cittadino ed i processi di collaborazione interna.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2010	10.000,00	100,000					10.000,00	0,008
2011	10.000,00	100,000					10.000,00	0,009
2012	10.000,00	100,000					10.000,00	0,007

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 6 – Organizzazione e personale.

<p>3.7.1 - Finalità da conseguire: 3.7.1.1 – Investimento: 3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo: Gestione economica del personale, degli amministratori e dei consiglieri. Gestione giuridica del personale e delle procedure selettive. Spese per l'aggiornamento e la formazione del personale dipendente e dirigente.</p>	<p>3.7.3 - Risorse umane da impiegare: N. 21 unità.</p>
<p>3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare: Quelle assegnate alle risorse umane impiegate nel progetto.</p>	<p>3.7.4 - Motivazione delle scelte: Gestire i dati giuridici del personale. Garantire la copertura dei posti previsti dal piano annuale delle assunzioni. Garantire la formazione e l'aggiornamento del personale dipendente e dirigente attraverso un efficace piano biennale della formazione e la programmazione e l'organizzazione degli interventi formativi in esso previsti.</p>

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2010	3.573.892,00	100,000					3.573.892,00	2,746
2011	3.768.490,00	100,000					3.768.490,00	3,291
2012	3.766.241,00	100,000					3.766.241,00	2,734

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 7 – Controlli interni, Programmazione Economica e Società partecipate.

<p>3.7.1 - Finalità da conseguire:</p> <p>3.7.1.1 – Investimento:</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo: Programmazione economico-finanziaria (Relazione Previsionale e Programmatica, parte programmi e progetti; predisposizione del PEG e del PdO). Monitoraggio del PDO e dei LL.PP. Relazione illustrativa della Giunta al Rendiconto della gestione. Sviluppo di un sistema integrato di controllo di gestione. Funzionamento del nucleo di valutazione. Mantenimento e ristrutturazione organizzativa delle partecipazioni possedute in società che producono servizi di interesse generale ovvero hanno ad oggetto attività di produzione di beni e di servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.</p>	<p>3.7.3 - Risorse umane da impiegare: N. 6 unità.</p>
<p>3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare: Quelle assegnate alle risorse umane impiegate nel progetto.</p>	<p>3.7.4 - Motivazione delle scelte: Realizzare il collegamento fra le Linee Programmatiche di mandato e la Relazione Previsionale e Programmatica e fra questa ed i centri di Costo e gli obiettivi del PEG e del PdO. Realizzazione di un sistema integrato di controllo di gestione su misura per l'Ente. Monitorare le opere pubbliche realizzate dall'Ente. Supportare l'attività del Nucleo di valutazione. Mettere in atto processi di ristrutturazione organizzativa e funzionale delle società ed organismi partecipati al fine di innalzare il livello di qualità delle prestazioni, qualificare la spesa e ridurre gli oneri finanziari a carico del bilancio provinciale. (Deliberazione C.P. n. 94 del 21/12/2009). Garantire adeguati livelli di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.</p>

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2010	236.914,00	100,000					236.914,00	0,182
2011	225.809,00	100,000					225.809,00	0,197
2012	207.368,00	100,000					207.368,00	0,151

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 8 – Sistemi informatici e Innovazione Tecnologica.

<p>3.7.1 - Finalità da conseguire: 3.7.1.1 – Investimento: 3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo: Servizi internet, Rete di trasmissione dati intranet, protocollo informatico e firma digitale. Spese per il funzionamento del sistema informativo.</p>	<p>3.7.3 - Risorse umane da impiegare: N. 8 unità.</p>
<p>3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare: Quelle assegnate al Servizio Sistemi Informatici.</p>	<p>3.7.4 - Motivazione delle scelte: Utilizzo dei supporti informatici per rendere più celere il procedimento amministrativo. Gestione del sistema informativo dell'Ente a supporto delle attività di organi e uffici.</p>

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2010	605.862,00	100,000					605.862,00	0,466
2011	603.926,00	100,000					603.926,00	0,527
2012	603.628,00	100,000					603.628,00	0,438

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 9 – Servizi finanziari.

<p>3.7.1 - Finalità da conseguire:</p> <p>3.7.1.1 – Investimento: Quote di capitale di mutui da contrarre e in computo di mutui contratti per il finanziamento di opere pubbliche.</p> <p>3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo: Predisposizione del bilancio di previsione annuale e pluriennale e della Relazione Previsionale e Programmatica. Predisposizione del conto di bilancio, del conto economico e del conto di patrimonio. Attività di supporto alla definizione delle procedure di entrata e di spesa, gestione dei mutui e delle altre forme di finanziamento. Attività di controllo sugli atti della gestione finanziaria dell'Ente.</p>	<p>3.7.3 - Risorse umane da impiegare: N. 19 unità.</p>
<p>3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare: Quelle assegnate alle risorse umane impiegate nel progetto.</p>	<p>3.7.4 - Motivazione delle scelte: Consentire la predisposizione degli strumenti contabili di programmazione finanziaria, la redazione del rendiconto della gestione, l'espletamento dell'attività di supporto necessaria alla definizione delle procedure di entrata e di spesa, alla gestione dei mutui ed alle altre forme di finanziamento. Espletare attività di controllo sugli atti della gestione finanziaria dell'Ente.</p>

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2010	15.505.267,00	100,000					15.505.267,00	11,913
2011	10.708.401,00	100,000					10.708.401,00	9,352
2012	8.362.660,00	100,000					8.362.660,00	6,070

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 10 – Affari generali.

3.7.1 - Finalità da conseguire: 3.7.1.1 – Investimento: 3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo: Archivio e Protocollo, Parco macchine, Inventariazione dei beni mobili	3.7.3 - Risorse umane da impiegare: N. 23 unità.
3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare: Quelle assegnate alle risorse umane impiegate nel progetto.	3.7.4 - Motivazione delle scelte: Assicurare servizi di supporto indispensabili all'attività dell'Ente.

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2010	2.186.096,00	100,000					2.186.096,00	1,680
2011	2.798.763,00	100,000					2.798.763,00	2,444
2012	2.791.264,00	100,000					2.791.264,00	2,026

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 11 – Gestione e valorizzazione del patrimonio adibito a sedi provinciali.

<p>3.7.1 - Finalità da conseguire: 3.7.1.1 – Investimento: Manutenzione straordinaria delle sedi degli uffici provinciali 3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo: Spese di gestione degli immobili adibiti a sedi provinciali, a museo provinciale ed a biblioteca provinciale. Spese di locazione di immobili adibiti ad uffici provinciali.</p>	<p>3.7.3 - Risorse umane da impiegare: N. 26 unità.</p>
<p>3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare: Quelle assegnate alle risorse umane impiegate nel progetto.</p>	<p>3.7.4 - Motivazione delle scelte: Garantire la gestione degli immobili di proprietà dell'Ente e di quelli in locazione adibiti a sede dei Servizi provinciali.</p>

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2010	2.767.519,00	96,177			110.000,00	3,823	2.877.519,00	2,211
2011	2.553.828,00	95,871			110.000,00	4,129	2.663.828,00	2,326
2012	2.550.446,00	95,865			110.000,00	4,135	2.660.446,00	1,931

3.4 - PROGRAMMA N° 2 – FAVORIRE LO SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO PROVINCIALE**(Attività Produttive e Sviluppo Locale – Politiche UE – Agricoltura e Risorse del Mare – Turismo e Marketing Territoriale)**

N. 4 progetti nel Programma

3.4.1 – Descrizione del programma:

Attuare politiche di indirizzo sui regimi di aiuto alle imprese che devono puntare a rafforzare in primo luogo le specifiche esigenze di competitività e di riposizionamento strategico dell'intero sistema industriale salentino.

Sollecitare la nascita di nuovi distretti produttivi e strutture consortili capaci di esportare il Made in Salento, con la contestuale attività di riqualificazione delle zone industriali e con il loro miglioramento infrastrutturale.

Promuovere ed innovare i comparti maturi (Tessile Abbigliamento e Calzaturiero – Agroalimentare) verso segmenti di prodotto e mercato a maggiore valore aggiunto, con politiche di riposizionamento.

Diversificare e destagionalizzare il turismo che rappresenta uno dei settori strategici per la crescita dell'economia locale e dello sviluppo territoriale.

Offrire supporto alla nascita e allo sviluppo di nuove specializzazioni sui mercati e politiche volte all'innalzamento della qualità dei prodotti a maggiore contenuto di conoscenza.

Azioni di coordinamento per l'utilizzo dei fondi nazionali e comunitari.

3.4.2 – Motivazione delle scelte:


```
ERROR: syntaxerror
OFFENDING COMMAND: --nostringval--
STACK:
```